



CEMBRE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2021

www.cembre.com

Cembre S.p.A.

Sede in Brescia - via Serenissima, 9
Capitale sociale Euro 8.840.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 00541390175

Il presente documento, in formato pdf, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (“Direttiva Transparency”) e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (“Regolamento ESEF – European Single Electronic Format”), in adempimento dei quali è stato elaborato apposito formato XHTML, disponibile sul sito www.cembre.com, sezione “Investor Relations”.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2021

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2021	1
Allegato 1: Conto Economico Comparativo Consolidato	25
Allegato 2: Composizione degli Organi Statutari	26

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CEMBRE AL 31 DICEMBRE 2021

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Cembre

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	28
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	29
Rendiconto finanziario consolidato	30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	31
Note esplicative al bilancio consolidato	32

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	77
---	-----------

PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO DI CEMBRE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Cembre S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria	78
Prospetto del risultato economico complessivo	79
Rendiconto finanziario	80
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	81
Note esplicative al bilancio	82
Allegato 1: Conto Economico Comparativo	121
Allegato 2: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e servizi diversi	122

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	123
---	------------

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2021

Andamento della gestione e analisi dei risultati del Gruppo

L'esercizio 2021 ha segnato una netta ripresa dei mercati dopo la pesante contrazione subita nel 2020; la crescita, tuttavia, è stata condizionata dalla difficoltà di reperimento delle materie prime e dall'impennata dei costi dell'energia, che hanno determinato un rialzamento dei prezzi. Inoltre, la diffusione della variante Omicron, ha portato ad un aumento dei contagi ed ha costretto i Governi, negli ultimi mesi dell'anno, a introdurre nuove restrizioni agli spostamenti, con effetti economici, però, meno pesanti di quanto verificatosi nel 2020. Il Gruppo Cembre ha registrato nel 2021 una crescita del fatturato del 21,7 per cento rispetto al 2020, con un volume d'affari pari a 166,8 milioni di euro, ed una crescita del 14,0 per cento rispetto al 2019.

L'andamento delle vendite consolidate per area geografica mostra una crescita del mercato italiano del 25,8 per cento, con vendite pari a 70,4 milioni di euro. I ricavi nella restante parte del mercato europeo risultano in aumento del 23,0 per cento e si attestano a 78,8 milioni di euro, mentre sui mercati extraeuropei le vendite fanno registrare una crescita del 3,1 per cento, con ricavi pari a 17,7 milioni di euro. Nel 2021 i ricavi delle vendite sono stati realizzati per il 42,2 per cento in Italia (40,8 per cento nel 2020), per il 47,2 per cento nella restante parte d'Europa (46,7 per cento nel 2020) e per il 10,6 per cento fuori dal continente europeo (12,5 per cento nel 2020).

Nella tabella seguente riepiloghiamo le vendite consolidate per area geografica:

(migliaia di euro)	2021	2020	Var.	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Italia	70.406	55.955	25,8%	58.469	59.023	55.576	49.029	48.564	44.100
Europa (Italia esclusa)	78.772	64.050	23,0%	68.757	62.649	54.319	51.516	52.210	51.204
Extra Europa	17.657	17.132	3,1%	19.070	22.424	22.742	22.060	20.603	17.601
Totale	166.835	137.137	21,7%	146.296	144.096	132.637	122.605	121.377	112.905

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti tra le varie società (al netto delle vendite infragruppo):

(migliaia di euro)	2021	2020	Var.	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Capogruppo	91.708	73.578	24,6%	76.917	77.955	74.966	67.134	65.725	58.554
Cembre Ltd. (UK)	22.633	16.688	35,6%	19.274	18.336	17.468	18.143	19.710	20.577

Cembre S.a.r.l. (F)	11.258	9.557	17,8%	10.654	10.089	9.502	8.976	8.677	8.354
Cembre España S.L.U. (E)	12.471	11.107	12,3%	11.765	10.853	9.549	7.979	8.200	7.016
Cembre GmbH (D)*	18.875	15.587	21,1%	15.149	12.987	8.217	7.866	7.775	7.558
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	23	1.080	960
Cembre Inc. (USA)	9.890	10.620	-6,9%	12.537	13.876	12.935	12.484	10.210	9.886
Totale	166.835	137.137	21,7%	146.296	144.096	132.637	122.605	121.377	112.905

* Nel maggio 2018 Cembre GmbH aveva acquisito la società tedesca IKUMA KG; nel luglio 2020 tale società è stata fusa per incorporazione in Cembre GmbH. Per tale ragione nelle tabelle si è provveduto ad esporre i dati 2019 e 2018 in forma consolidata, considerando congiuntamente i dati delle società tedesche interessate dalla fusione. Si precisa che i dati fino al 2017, incluso, riguardano la sola Cembre GmbH.

Nel 2021, i fatturati di tutte le società del Gruppo, ad eccezione di Cembre Inc., risultano in crescita, rispetto sia al 2020 sia al 2019. Il calo di fatturato registrato da Cembre Inc. è legato alla riduzione delle vendite verso il principale cliente della stessa, cliente che, a causa della pandemia COVID-19, ha subito forti ripercussioni in termini di ricavi.

Complessivamente il contributo delle società controllate al fatturato del Gruppo è passato da 63,6 milioni di euro del 2020, pari ad un'incidenza del 46,3 per cento, a 75,1 milioni di euro dell'esercizio 2021, pari ad un'incidenza del 45,0 per cento sul fatturato consolidato; nel complesso le vendite delle controllate estere sono cresciute del 18,4 per cento rispetto al 2020 e dell'8,3 per cento rispetto al 2019.

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite delle varie società, ante consolidamento:

(migliaia di euro)	Ricavi delle vendite ante consolidamento								
	2021	2020	Var.	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Cembre S.p.A.	125.696	101.410	23,9%	108.809	109.068	103.476	94.650	92.616	84.903
Cembre Ltd. (UK)	24.318	18.207	33,6%	21.254	20.937	18.916	19.633	21.130	22.271
Cembre S.a.r.l. (F)	11.532	9.748	18,3%	10.799	10.107	9.509	9.006	8.680	8.423
Cembre España S.L.U. (E)	12.518	11.111	12,7%	11.779	10.860	9.554	7.980	8.216	7.019
Cembre GmbH (D)	19.002	15.662	21,3%	15.237	13.187	8.328	7.960	7.889	7.685
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	198	1.080	960
Cembre Inc. (USA)	9.917	10.663	-7,0%	12.572	13.898	12.962	12.645	10.675	10.052

Nell'esercizio 2021 le società del Gruppo hanno conseguito i seguenti risultati:

	Risultato netto ante consolidamento								
(migliaia di euro)	2021	2020	Var.	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Cembre S.p.A.	23.420	16.455	42,3%	22.600	21.257	24.444	15.932	14.438	12.202
Cembre Ltd. (UK)	2.113	1.408	50,1%	2.062	1.926	3.743	1.896	2.346	2.603
Cembre S.a.r.l. (F)	(327)	221	-248,0%	338	545	169	160	277	194
Cembre España S.L.U. (E)	682	491	38,9%	443	585	740	(9)	414	305
Cembre GmbH (D)	1.096	515	112,8%	367	758	508	398	491	303
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	(130)	21	69
Cembre Inc. (USA)	705	385	83,1%	666	1.063	863	655	357	561

Per le società del Gruppo con valuta di conto diversa dall'euro, riportiamo i medesimi valori della precedente tabella nelle rispettive valute, al fine di consentire la valutazione dell'effetto cambio:

	Valuta	Ricavi delle vendite ante consolidamento								
(dati in migliaia)		2021	2020	Var.	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	20.904	16.198	29,1%	18.656	18.523	16.583	16.089	15.337	17.953
Cembre Inc. (USA)	Us\$	11.730	12.179	-3,7%	14.075	16.412	14.643	13.996	11.844	13.354

	Valuta	Risultato netto ante consolidamento								
(dati in migliaia)		2021	2020	Var.	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	1.816	1.253	44,9%	1.810	1.704	3.281	1.554	1.703	2.098
Cembre Inc. (USA)	Us\$	834	439	90,0%	833	1.256	975	725	396	746

Per una migliore comprensione dei risultati gestionali dell'esercizio 2021 viene fornito, nell'Allegato 1 al presente documento, il conto economico consolidato con evidenziate le percentuali di variazione rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo lordo consolidato del periodo, pari a 45.597 migliaia di euro, corrispondente al 27,3 per cento dei ricavi delle vendite, è salito del 25,6 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2020, pari a 36.297 migliaia di euro, corrispondente al 26,5 per cento dei ricavi delle vendite (+22,9 per cento rispetto all'esercizio 2019). L'incidenza del costo del venduto è cresciuta rispetto al 2020, passando dal 30,3 per cento al 33,6 per cento, mentre è diminuito il peso dei costi per servizi, passato dal 12,4 per cento all'11,9 per cento. In discesa anche l'incidenza del costo del personale, passata dal 30,2 per cento

al 27,9 per cento. La forza lavoro media è passata dalle 753 unità del 2020 (inclusi 32 lavoratori temporanei) alle 784 unità del 2021 (inclusi 59 lavoratori temporanei).

Il risultato operativo consolidato pari a 34.188 migliaia di euro, corrispondente ad un margine del 20,5 per cento sui ricavi delle vendite, è cresciuto del 35,7 per cento, rispetto alle 25.200 migliaia di euro del 2020, corrispondenti al 18,4 per cento delle vendite (+25,8 per cento rispetto all'esercizio 2019).

L'utile ante imposte consolidato, pari a 34.289 migliaia di euro, corrispondenti al 20,6 per cento delle vendite, è salito del 37,7 per cento rispetto a quello del 2020, pari a 24.902 migliaia di euro, corrispondenti al 18,2 per cento delle vendite (+27,3 per cento rispetto all'esercizio 2019).

Il risultato netto consolidato, pari a 25.321 migliaia di euro, corrispondenti al 15,2 per cento delle vendite, è aumentato del 33,4 per cento rispetto al risultato del 2020, che era pari a 18.975 migliaia di euro, corrispondenti al 13,8 per cento delle vendite (+16,7 per cento rispetto all'esercizio 2019).

La posizione finanziaria netta consolidata è passata da un valore positivo di 8,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020 ad un valore positivo di 20,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

Si rimanda alle note esplicative ed al rendiconto finanziario per un maggiore dettaglio.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni effettuati nel 2021 dal Gruppo, al lordo di ammortamenti e dismissioni, sono i seguenti:

(migliaia di euro)	2021	2020	Variazioni
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	919	793	126
Investimenti in immobilizzazioni materiali	8.072	7.181	891
Totale	8.991	7.974	1.017

Per un maggiore dettaglio si rimanda ai commenti relativi alle immobilizzazioni nelle note esplicative.

Risultati della Capogruppo

Nel corso degli ultimi tre esercizi la Capogruppo ha conseguito, in sintesi, i risultati di seguito indicati:

(migliaia di euro)	2021	%	2020	%	Variaz. 2021-2020	2019	%	Variaz. 2021-2019
Ricavi provenienti da contratti con clienti	125.696	100	101.410	100	23,9%	108.809	100	15,5%
Risultato operativo lordo	38.321	30,5	29.325	28,9	30,7%	30.886	28,4	24,1%
Risultato operativo	29.128	23,2	20.178	19,9	44,4%	22.657	20,8	28,6%
Risultato prima delle imposte	30.984	24,6	21.217	20,9	46,0%	26.750	24,6	15,8%
Risultato netto dell'esercizio	23.420	18,6	16.455	16,2	42,3%	22.600	20,8	3,6%

Segnaliamo che nell'esercizio 2021 Cembre S.p.A. ha contabilizzato dividendi dalle proprie controllate per complessivi 1.730 migliaia di euro, mentre nel 2020 i dividendi incassati ammontavano a 1.383 migliaia di euro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di Cembre S.p.A. sono aumentati del 23,9 per cento, passando da 101.410 migliaia di euro dell'esercizio 2020 a 125.696 migliaia di euro del 2021. La crescita del volume d'affari in Italia è stata del 25,8 per cento, il mercato europeo (Italia esclusa) è salito del 22,2 per cento; le vendite sui mercati extraeuropei sono invece aumentate del 19,5 per cento.

Area (migliaia di euro)	2021	2020	Variaz.
Italia	70.406	55.955	25,8%
Europa (Italia esclusa)	43.298	35.424	22,2%
Extra Europa	11.992	10.031	19,5%
Totale	125.696	101.410	23,9%

Definizione degli indicatori alternativi di performance

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance, sopra utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo:

Risultato Operativo Lordo (EBITDA): definito come la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti/svalutazioni, gestione finanziaria ed imposte.

Risultato Operativo (EBIT): definito come la differenza tra il Risultato Operativo Lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari correnti e debiti finanziari correnti e non correnti.

Situazione patrimoniale del Gruppo riclassificata

	(dati in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
	Crediti commerciali netti	28.164	25.799
	Giacenze di magazzino	57.617	50.435
	Altre attività non finanziarie	1.901	2.152
	Debiti commerciali	(16.245)	(11.588)
	Altre passività non finanziarie	(13.683)	(10.570)
A)	Capitale netto di funzionamento (capitale circolante operativo netto)	57.754	56.228
	Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	85.314	85.735
	Immobilizzazioni immateriali	4.476	4.392
	Avviamento	4.608	4.608
	Attività per diritto d'uso beni in leasing	5.960	6.653
	Attività per imposte anticipate	3.057	2.889
	Altre attività non correnti	86	57
B)	Attivo fisso netto	103.501	104.334
C)	Attività non correnti disponibili alla vendita	-	-
D)	Trattamento di fine rapporto	1.989	2.178
E)	Fondi per rischi e oneri	372	265
F)	Passività per imposte differite	3.371	2.938
G)	Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C-D-E-F)	155.523	155.181
	Finanziato da:		
H)	Patrimonio netto	176.170	163.589
	Debiti finanziari a lungo termine	4.279	5.010
	Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(46.636)	(37.688)
	Debiti finanziari a breve termine	21.710	24.270
I)	Indebitamento/(Disponibilità) netto	(20.647)	(8.408)
J)	Totale fonti di finanziamento (H+I)	155.523	155.181

Patrimonio netto

Le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento hanno determinato le seguenti differenze tra il bilancio al 31 dicembre 2021 della capogruppo Cembre S.p.A. ed il bilancio consolidato a tale data:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	149.605	23.420
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto e risultato	30.738	4.270
Eliminazione profitti infragruppo compresi nelle rimanenze (*)	(4.225)	(683)
Storno fondo garanzia prodotti Cembre GmbH (*)	26	4
Riconciliazioni infragruppo	24	109
Storno dividendi	-	(1.799)
Storno plusvalenze infragruppo	(10)	-
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	176.158	25.321

(*) Gli importi si considerano al netto degli effetti fiscali.

Principali rischi e incertezze

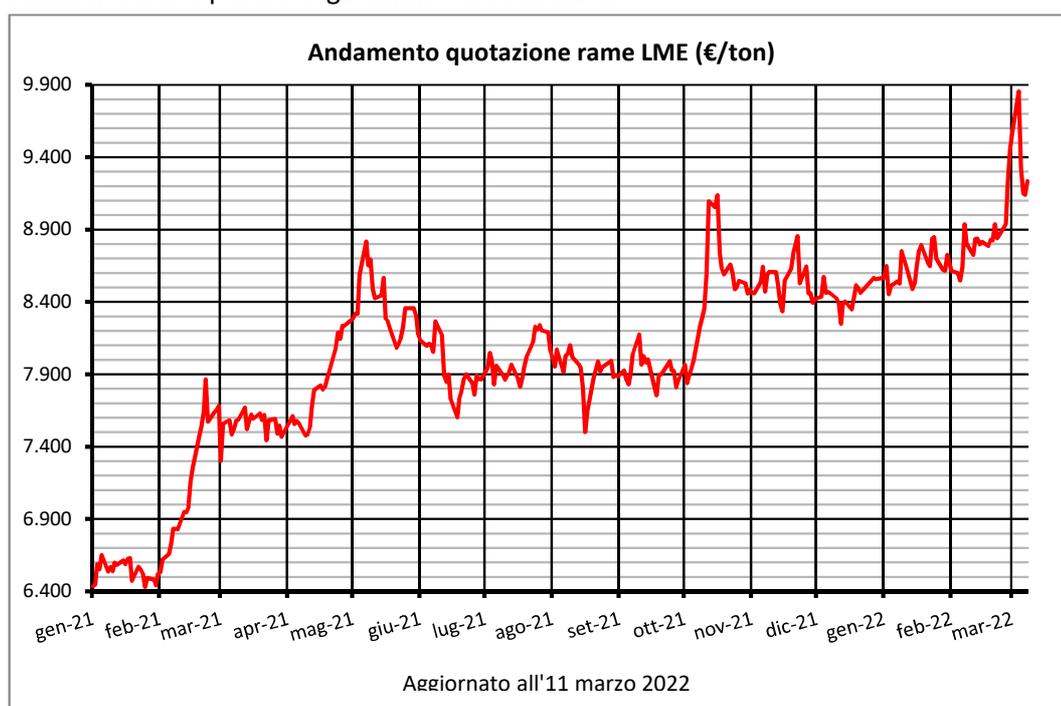
Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata anche da fattori macroeconomici, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, le variazioni del tasso di interesse, il costo delle materie prime.

La crescita dell'economia globale ha subito un rallentamento nella seconda metà del 2021, rispetto a quanto era stato preventivato dal Fondo Monetario Internazionale. A incidere, in particolare, sono stati l'avvento della variante Omicron, il persistere delle difficoltà della catena di fornitura e la crescita diffusa dell'inflazione in Europa e negli Stati Uniti, a questi fattori si è poi unita la debolezza del mercato cinese, legata alla crisi del settore delle costruzioni e alla diminuzione degli investimenti pubblici. Le previsioni per il 2022 fissano la crescita dell'economia globale al 4,4 per cento e tengono conto delle limitazioni agli spostamenti susseguenti all'avvento della variante Omicron, limitazioni che dovrebbero ridursi a partire dal secondo trimestre dell'anno. Più duraturi dovrebbero essere invece gli effetti dell'aumento dei prezzi, che dovrebbero protrarsi anche nell'esercizio successivo. Le stime per il 2023 ipotizzano una crescita del 3,8 per cento. Ovviamente gli elementi di incertezza sono molti, a partire dai possibili sviluppi futuri della pandemia, ai problemi nella catena di fornitura sino alla probabile stretta monetaria che l'inflazione potrebbe determinare.

Il rame continua a rappresentare la materia prima preponderante nel processo produttivo del Gruppo Cembre, per questo motivo la dinamica del prezzo di tale elemento viene costantemente monitorata.

Le turbolenze che hanno investito il mercato delle materie prime hanno influito pesantemente anche sul prezzo del rame, arrivato a toccare livelli mai raggiunti prima. Il picco si è registrato il 19 di ottobre con un prezzo per tonnellata pari a 9.137,86 euro, con una crescita del 42 per cento rispetto al valore di inizio anno, il prezzo medio dell'anno è stato comunque superiore del 44,1 per cento rispetto al prezzo medio dei 10 anni precedenti. Le previsioni della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale, stimano per tutto il 2022 prezzi su livelli alti, con un calo più deciso che dovrebbe verificarsi solo a partire dagli ultimi mesi dell'anno.



Gli ampi margini di incertezza su cui si fondano le ipotesi utilizzate per le previsioni rendono estremamente complesso valutare in maniera attendibile l'evoluzione futura dei mercati e della domanda. Il Gruppo Cembre, forte della propria solidità patrimoniale-finanziaria e della propria competitività guarda comunque con fiducia ai possibili sviluppi economici futuri, certo di sapere cogliere le prospettive che di volta in volta si presenteranno e di rispondere ai mutamenti di scenario che i prossimi mesi potranno riservare. Per quanto riguarda le considerazioni in merito ad i rischi derivanti dal conflitto

in corso tra Russia ed Ucraina, si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

Rischio Covid-19

Il Gruppo ha messo in atto tutte le misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus al fine di tutelare la salute dei propri collaboratori, sia attraverso una riorganizzazione del lavoro, delle procedure e della logistica, sia attraverso l’acquisto e l’installazione di dispositivi di protezione.

L’attenzione del Gruppo sull’evolversi dei contagi resta alta, il Gruppo è pronto ad attivare ulteriori misure ed investimenti qualora la situazione lo richiedesse. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Implicazioni della pandemia da Covid-19” della presente Relazione.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo difende la propria posizione di mercato perseguendo la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, introducendo nel proprio processo produttivo metodi e macchinari all’avanguardia, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di credito

Cembre e le sue controllate sono da sempre impegnate in una attenta selezione della propria clientela, gestendo con prudenza le vendite a controparti che non abbiano adeguate garanzie di solidità. Il Gruppo ha stanziato un fondo per la copertura delle posizioni in contenzioso e dei crediti in sofferenza e monitora costantemente la clientela, con un controllo continuo dello scaduto e un immediato contatto con le controparti. Inoltre, Cembre S.p.A. e Cembre España SLU hanno, da tempo, stipulato una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale con una primaria compagnia di assicurazione, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Il rischio di credito riguarda solo crediti di tipo commerciale.

Rischio di liquidità

Grazie alla propria struttura patrimoniale e finanziaria il Gruppo non rileva al momento particolari rischi di liquidità, anche qualora i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa dovessero ridursi bruscamente.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2021, risultano accesi, in nome della Capogruppo Cembre S.p.A, quattro finanziamenti a tasso fisso, con scadenza nell'esercizio 2022. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Nonostante il Gruppo Cembre presenti una forte connotazione internazionale, l'utilizzo dell'euro come valuta transazionale per la stragrande maggioranza delle operazioni, riduce quasi completamente il rischio legato a variazioni del tasso di cambio. Il Gruppo risulta esposto principalmente per posizioni in Dollari USA e in Sterline inglesi; i volumi non sono però tali da potere incidere significativamente sui risultati patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo.

Rischio di integrità e reputazione

Comportamenti illeciti dei dipendenti, volti ad ottenere benefici per sé stessi e per il Gruppo, possono comportare rischi di perdita di reputazione e di sanzioni a carico del Gruppo stesso. Al fine di prevenire questo genere di accadimenti, in accordo con quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo Cembre S.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo che identifica i processi a rischio e disciplina i comportamenti che i vari attori devono tenere nello svolgimento delle proprie funzioni. Il modello è stato diffuso tra i dipendenti e si sono tenute specifiche sessioni di training. La Capogruppo integra ed aggiorna costantemente il modello. È stato adottato a livello di Gruppo il Codice Etico, contenente i valori ed i principi a cui tutte le società del Gruppo devono ispirarsi nello svolgimento delle proprie attività.

Per un ulteriore approfondimento, relativamente ai principali rischi e incertezze, si rimanda alle note esplicative.

Gestione ambientale e tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Cembre, poggia il proprio sistema di controllo interno su procedure aziendali rilevanti ai fini della prevenzione e monitoraggio dei rischi operativi per la parte ambientale secondo lo spirito e la linea della UNI EN ISO 14001:2015 e per la parte di salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo lo spirito e la linea della norma UNI EN ISO 45001:2018.

In aggiunta alla certificazione del proprio sistema di gestione ambientale, a decorrere da 12 aprile 2021, sia Cembre S.p.A. sia Cembre Ltd, i due siti produttivi del gruppo, hanno conseguito la certificazione del sistema di gestione di sicurezza secondo la normativa più recente.

La certificazione del Sistema di Gestione per l'ambiente e la sicurezza delle sedi produttive del Gruppo ci consente di garantire linee di comportamento comuni, condivise e rispettose verso l'ambiente dove sono radicate e verso la tutela dei propri lavoratori.

Tale sistema di gestione viene monitorato tramite audit interni, esterni ed attraverso il Riesame della Direzione.

Attraverso procedure operative rigorosamente in linea con le disposizioni vigenti in termini di tutela ambientale, sicurezza sul luogo di lavoro e con i principi di uno sviluppo sostenibile Cembre può:

- creare opportunità per proteggere l'ambiente mediante la prevenzione o mitigazione di impatti ambientali in cui è presente;
- adempiere ai propri obblighi di conformità;
- migliorare le prestazioni ambientali;
- progettare e realizzare prodotti utilizzando materiali e processi che garantiscano una prospettiva di vita, dalla realizzazione allo smaltimento, rispettosa dell'ambiente;
- ridurre il più possibile il rischio di infortuni ed incidenti durante le attività lavorative e durante l'utilizzo dei propri prodotti;
- garantire il benessere sul luogo di lavoro;
- creare nuove e importanti opportunità di crescita sviluppando sinergia tra valori, economia e sviluppo produttivo.

Indicatori di risultato

Di seguito, al fine di garantire una maggiore comprensione dei risultati del Gruppo forniamo il valore di alcuni indici utilizzati abitualmente nelle analisi di bilancio:

Indici di redditività

		31/12/2021	31/12/2020
ROE	Redditività del capitale	14,4%	11,6%
ROS	Redditività delle vendite	20,5%	18,4%
ROI	Redditività della gestione caratteristica	14,4%	11,4%

ROE (Return on Equity): viene calcolato come rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto. Segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura, ovvero la convenienza o meno dell'investimento nella società.

ROS (Return on Sales): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti. Indica la capacità remunerativa del flusso dei ricavi, ovvero la capacità di generare profitto del ciclo acquisti-lavorazione-vendita.

ROI (Return on Investment): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito (totale attivo al netto degli investimenti in attività non caratteristiche, che per il Gruppo Cembre non esistono). Indica la capacità dell'impresa di generare redditività attraverso la gestione caratteristica.

Indici di liquidità

		31/12/2021	31/12/2020
DI	Indice di disponibilità	2,60	2,50
LS	Indice di liquidità	1,49	1,41

DI: viene calcolato come rapporto tra attivo circolante e passività correnti; indica la capacità dell'impresa di fare fronte alle passività correnti con le attività di breve periodo. Un valore maggiore di 2 segnala una situazione ottimale.

LS: viene calcolato come rapporto tra la somma di liquidità immediate e liquidità differite e le passività correnti, viene utilizzato per valutare la tranquillità dell'impresa dal punto di vista finanziario. Un valore superiore a 1 segnala condizioni ideali di liquidità.

Indici di solidità patrimoniale

		31/12/2021	31/12/2020
CI	Indice di auto-copertura delle immobilizzazioni	1,76	1,61
LEV	Indice di indebitamento	1,35	1,35
IN	Rapporto di indebitamento	25,9%	25,9%

CI: viene calcolato come rapporto tra patrimonio netto e attivo fisso; indica la capacità del capitale proprio di fare fronte alle esigenze di investimento dell'impresa. Un valore superiore a 1 segnala una situazione ottimale.

LEV (Leverage): viene calcolato come il rapporto tra il capitale investito, fatto pari al totale delle attività, e il patrimonio netto; rappresenta il grado di indebitamento cui è soggetta l'impresa. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto maggiore è il grado di rischio dell'impresa.

Un valore compreso tra 1 e 2 rappresenta un corretto equilibrio nelle fonti di finanziamento.

IN: viene calcolato come rapporto tra la somma di passività correnti e non correnti e il capitale investito, indica in che percentuale i mezzi di terzi finanziano l'attività d'impresa. Un valore al di sotto del 50% indica una struttura finanziaria adeguata.

Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica

I costi sostenuti da Cembre S.p.A., per il personale dipendente dedicato alla Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti, ammontano a 146 migliaia di euro per la Ricerca, mentre i costi relativi alle attività di Sviluppo sono pari a 432 migliaia di euro. I costi esterni ammontano a 68 migliaia di euro per la ricerca e 192 migliaia di euro per lo sviluppo.

Di seguito si descrivono brevemente i principali progetti affrontati durante l'anno. La descrizione, in alcuni casi, risulterà volutamente priva di dettagli, perché alcuni prodotti non sono ancora in produzione ed in alcuni casi sono oggetto di domande di brevetto ancora in fase di deposito.

Capicorda

Sono stati affrontati 55 progetti di nuovi prodotti. Ogni studio ha interessato sia i nuovi connettori sia le attrezzature necessarie per produrli industrialmente.

La progettazione e la realizzazione di giunti innovativi, per cavi di sezioni diverse, è proseguita; una prima parte di essi ha completato positivamente i test di validazione interni e sta per iniziare il percorso certificativo presso un ente esterno.

È proseguita per tutto il 2021 la realizzazione della serie di 18 famiglie e relative varianti di connettori per il mercato tedesco. Il completamento avverrà nel primo semestre del 2022.

Nel corso dell'esercizio è stato avviato lo studio e la realizzazione di una nuova famiglia di connettori finalizzati all'impiego su reti di messa a terra, specifici per il mercato tedesco.

È stato ideato e realizzato, ed è attualmente in valutazione presso alcuni clienti, un nuovo prototipo di cablaggio dedicato al mercato ferroviario.

È iniziato lo studio e l'analisi di fattibilità di un innovativo connettore per il settore fotovoltaico, che verrà specificamente prodotto per un cliente in volumi elevati.

Attrezzature per il settore ferroviario

Sono stati affrontati diversi progetti per attrezzature e utensili collegati alla manutenzione dei sistemi ferroviari.

Il nuovo avvitatore per la manutenzione della rete ferroviaria ha completato positivamente la fase di test nella sua configurazione finale ed ha acquisito tutte le certificazioni necessarie per il settore di riferimento. La macchina si avvia quindi al lancio ufficiale sul mercato, andando ad ampliare la gamma di attrezzature a batteria per l'armamento ferroviario. Per questo utensile sono stati depositati tre brevetti.

È proseguito lo sviluppo di un nuovo utensile a batteria per la manutenzione della tratta ferroviaria, dedicato al mercato tedesco, per cui sono state valutate, e verranno introdotte nel corso del prossimo anno, nuove funzionalità a livello di software che ne andranno a migliorare l'utilizzo e la praticità per l'operatore finale. Anche per questo utensile sono stati depositati tre brevetti.

È stato completato l'aggiornamento di alcune macchine per il settore ferroviario, dedicate al taglio della rotaia, con l'integrazione di nuovi motori ecologici rispondenti alle più recenti normative per quanto riguarda le emissioni inquinanti.

Utensili

È stato effettuato il pre-lancio di due nuove pinze per la compressione di terminali elettrici. Il lancio effettivo sul mercato verrà completato durante il primo semestre del prossimo anno. Il design di entrambe le versioni è stato depositato.

È in corso di studio e valutazione una serie di utensili a batteria per la connessione di terminali elettrici, rivolti ad un'area di mercato attualmente non ancora coperta da nessun prodotto. È stato depositato il brevetto riguardante il primo studio.

Sta proseguendo la fase di test e certificazione di una nuova pinza per la connessione di terminali elettrici. Per lo sviluppo di questo utensile è stato introdotto un nuovo processo produttivo che verrà sfruttato anche per altri prodotti.

Si è conclusa la creazione del primo utensile in materiale plastico riciclato per la foratura di traverse ferroviarie.

Siglatura cavi

Sono stati affrontati 48 progetti di nuovi prodotti per la siglatura industriale, gli studi hanno interessato anche le relative attrezzature di produzione.

È in continuo ampliamento la gamma dei materiali consumabili da utilizzare con le stampanti prodotte da Cembre, sia in termini di forme che di materiali, per venire incontro a necessità sempre più sfidanti dei clienti e aggredire mercati non ancora presidiati da Cembre.

La nuova stampante MG4 a trasferimento termico con caratteristiche innovative ha completato positivamente la fase di test e superato le certificazioni necessarie per il settore di riferimento, si avvia quindi al lancio sul mercato e alla graduale sostituzione dell'attuale MG3. Il design della nuova stampante MG4 è stato depositato.

Pressfit

È stato messo in produzione il nuovo utensile idraulico per la deformazione permanente dell'estremità dei tubi in multistrato. Il prodotto viene distribuito inserito in un kit

comprensivo di tutte le attrezzature necessarie alla lavorazione di tubi di diametri differenti.

Pressacavi

È stato approvato il progetto per una nuova gamma di prodotti per applicazioni industriali. Questa attività impegnerà il team di ricerca per più anni e necessiterà lo sviluppo di nuove competenze sia tecniche che produttive.

Rapporti con parti correlate

Cembre S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione con “Tha Immobiliare S.p.A.”, società con sede a Brescia, il cui capitale è suddiviso tra Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A.

Le fatture emesse nel corso dell’esercizio per tali contratti, risultano regolarmente saldate.

Cembre Ltd. conduce in affitto un fabbricato industriale di proprietà di Borno Ltd., società controllata da Lysne S.p.A. (controllante di Cembre S.p.A).

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA - Cembre S.p.A.	3.728	1.800	491	495	53
Beni in leasing da Borno - Cembre Ltd	1.476	763	230	213	14

Per i compensi percepiti da amministratori e sindaci si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato.

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Nonostante l’articolo 2497-sexies del Codice Civile affermi che “si presume salvo prova contraria che l’attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell’articolo 2359”, Cembre S.p.A. ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Lysne S.p.A..

In particolare, in via esemplificativa, ma non esaustiva, l’Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante.

Il rapporto con Lysne S.p.A. è limitato al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista.

Società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Nel corso del 2021 Cembre S.p.A. ha controllato due società costituite e regolate dalla legge di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, ovvero Cembre Inc. con sede negli USA e Cembre Ltd con sede nel Regno Unito.

Si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere siano idonei a fornire regolarmente alla Direzione e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

I bilanci predisposti dalle società, ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono sottoposti a revisione da parte del revisore della società controllante.

Cembre S.p.A. è parte attiva affinché vi sia un adeguato flusso informativo da parte di Cembre Ltd e da parte di Cembre Inc. verso il Revisore della società controllante e ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione operi in modo efficace.

Cembre S.p.A. già dispone dello statuto, della composizione e dei poteri degli organi sociali di Cembre Ltd e di Cembre Inc.; sono state emanate direttive affinché vengano trasmesse tempestivamente informazioni circa l'aggiornamento di tali elementi.

Azioni proprie o azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2021 le azioni proprie detenute da Cembre S.p.A. sono 236.541, corrispondenti all'1,39 per cento del capitale sociale. L'Assemblea degli azionisti di Cembre S.p.A., in data 27 aprile 2021, ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, concedendola per i 18 mesi successivi dalla data della stessa. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state acquistate azioni proprie, l'unica movimentazione è legata all'assegnazione di numero 21.500 azioni a dipendenti, in esecuzione di quanto stabilito dal piano di incentivazione, che prevede annualmente l'attribuzione a dirigenti e quadri della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A., deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, descritto ampiamente nelle note esplicative, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento agli obblighi normativi previsti dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario e dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al codice di autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta relazione è consultabile sul sito internet "www.cembre.it", sezione Investor relations.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", redatta in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, costituisce una relazione distinta, consultabile nella sezione "Investor relations" del sito internet "www.cembre.it", sottosezione "Relazioni e Bilanci".

Implicazioni della pandemia da Covid-19

Il Gruppo Cembre ha sostenuto nel 2021 costi per 173 migliaia di euro, per potere mettere in pratica tutte le disposizioni necessarie a combattere il Covid-19, ovvero: acquisto di dispositivi di protezione individuale, acquisto di prodotti igienizzanti, sanificazione degli ambienti, test sierologici e vaccinazioni antinfluenzali per i dipendenti, servizio di controllo della temperatura all'ingresso.

Nel 2021, la liquidità del Gruppo non ha subito particolari ripercussioni a seguito della pandemia, l'analisi dei crediti non ha mostrato particolari criticità, pertanto non si è ritenuto necessario dovere variare le percentuali di svalutazione delle attività commerciali. Le stime e le assunzioni utilizzate per la redazione dei dati di bilancio non hanno subito variazioni.

Hanno sicuramente inciso in maniera maggiore sull'operatività del Gruppo alcuni effetti indiretti della pandemia, in particolare la strozzatura del ciclo logistico e la susseguente carenza di materie prime e il ritardo nella fornitura delle stesse.

Nel corso del 2021 Cembre S.p.A. ha mantenuto alta la propria attenzione al contenimento di ogni possibile rischio di diffusione dei contagi tra i propri collaboratori, continuando ad applicare in maniera sistematica il protocollo sviluppato nella fase più acuta della pandemia. L'accesso del personale esterno ha continuato ad essere estremamente limitato e rigidamente normato, l'utilizzo del lavoro da remoto per ridurre le presenze negli uffici è proseguito per gran parte dell'anno, le trasferte del personale all'estero si sono fortemente ridotte.

Cembre S.p.A. ha iscritto un credito d'imposta di 10 migliaia di euro, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e per la sanificazione degli ambienti, come da art. 125 del DL 34/2020. L'importo è contabilizzato tra gli "Altri ricavi" e verrà recuperato nel corso del 2022.

Di seguito si riassumono in breve gli effetti della pandemia sulle società controllate di Cembre S.p.A.

Cembre Ltd

Nel corso del 2021 la pandemia ha continuato a produrre effetti, anche se l'azione del Governo ha permesso di mitigare i danni maggiori prodotti dalle restrizioni imposte nel primo trimestre: in questo periodo Cembre Ltd ha beneficiato di un contributo di 20 mila sterline. I protocolli sviluppati nel corso del 2020 hanno continuato ad essere applicati e si sono ridotti gradualmente con il diminuire dei contagi. Non si sono verificate perdite su crediti legate alla pandemia. I prezzi di materie prime e risorse energetiche sono cresciuti durante tutto l'anno, così come avvenuto per le altre società del Gruppo.

Cembre Inc.

La pandemia ha avuto un impatto rilevante sull'operatività di Cembre Inc. producendo effetti su ogni area aziendale: vendite, officina, risorse umane e logistica. Nonostante le limitazioni agli spostamenti e alle attività siano state meno restrittive rispetto al 2020 esistono ancora limiti a livello locale e aziendale legati allo stato vaccinale delle persone. Molte società continuano a lavorare, almeno in parte, da remoto, oppure limitano il più possibile l'accesso a personale esterno e l'affidabilità dei sistemi informatici è diventata

una risorsa fondamentale. A fine anno un'impennata dei contagi ha duramente colpito Cembre Inc., con più della metà dei lavoratori costretti a casa per un lungo periodo.

A livello nazionale esiste una grossa difficoltà nel reperire nuovi lavoratori e Cembre Inc. non ha fatto eccezione. L'effetto sicuramente più pesante è stato, però, in ambito logistico e di ricezione delle merci. Le difficoltà nei trasporti, i tempi di sdoganamento, le mancate spedizioni e consegne hanno causato ritardi e problemi sia per la merce in entrata sia per la merce in uscita così come per la disponibilità dei prodotti.

Cembre SLU

La società non ha ricevuto contributi governativi, non avendo i necessari requisiti. La società ha proseguito la propria attività senza interruzioni o ricorso ad ammortizzatori sociali.

Il rischio di credito a seguito della pandemia si è elevato, la società ha quindi implementato nuovi sistemi di controllo della solvibilità della clientela e concesso dilazioni di pagamento.

L'effetto principale sulla società è stato l'incremento dei prezzi e l'allungamento dei tempi di consegna di alcuni materiali.

Cembre GmbH

Lo sviluppo di un protocollo sanitario dettagliato ha permesso di ridurre drasticamente gli effetti della pandemia, rispetto a quanto preventivato, in entrambi le sedi di Cembre GmbH. L'incremento dei contagi durante la terza ondata e le novità normative introdotte hanno portato ad un aumento dei costi di prevenzione.

Cembre GmbH non ha beneficiato di contributi governativi.

Non sono state registrate perdite su crediti nel 2021. Il rischio di liquidità è stato ridotto al minimo grazie ad un sistema rapido di sollecito e al contatto continuo con la clientela

Le procedure di magazzino in atto hanno permesso di fare fronte alla crisi globale di materie prime e ai susseguenti ritardi delle consegne, garantendo alla clientela una

fornitura senza disservizi di rilievo. I maggiori costi dei materiali e dei servizi hanno reso necessario aumentare per due volte, nel corso dell'esercizio, il listino prezzi.

Cembre SARL

La società non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali e non ha ricevuto contributi da parte dello Stato.

Non si evidenziano particolari effetti della pandemia sui risultati economici della società.

Nel corso del 2021 la società ha monitorato costantemente il rischio legato al COVID-19 ed ha provveduto ad aggiornare il proprio protocollo interno, al fine di adeguarlo alle novità introdotte dal Governo Francese nel protocollo sanitario nazionale:

- a partire dal 14 giugno è stato introdotto l'obbligo di una giornata settimanale di lavoro da remoto per tutte le posizioni di lavoro per le quali era possibile;
- dal primo settembre è stato introdotto il divieto di organizzare eventi all'interno dell'azienda, sono state poi introdotte alcune misure relative all'utilizzo dell'automobile e alla ventilazione degli uffici, infine è stata introdotta la possibilità per i lavoratori di assentarsi dal lavoro per la vaccinazione tramite una semplice comunicazione al datore di lavoro;
- dall'8 dicembre l'obbligo di smart working è stato esteso a 3/4 giorni, al fine di evitare la presenza di più persone negli stessi uffici.

Effetti del cambiamento climatico

Il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide che le aziende e le istituzioni dovranno affrontare nei prossimi anni. Allo stato attuale risulta molto complesso stimare gli effetti che questo processo potrà portare nel lungo periodo, è comunque possibile cominciare a fare una valutazione di massima di quelle che possono essere le aree critiche dell'attività del Gruppo e di quali possono essere le eventuali soluzioni da mettere in atto, al fine di prevenire gli effetti più onerosi delle variazioni del clima e delle possibili restrizioni imposte dai Governi per tentare di invertire questo pericoloso processo.

Dal punto di vista geografico, le società del Gruppo non sono collocate in aree che possano essere soggette ad eventi climatici estremi, tali da compromettere il prosieguo dell'attività. Negli anni Cembre ha sempre posto particolare attenzione alla sicurezza e alla manutenzione dei propri fabbricati, con un occhio di riguardo anche per soluzioni ecocompatibili, come testimoniano, ad esempio, l'investimento per il miglioramento antisismico delle strutture o l'utilizzo dei camini di luce per migliorare l'illuminazione naturale degli uffici.

Il processo produttivo del Gruppo, ha un impatto estremamente limitato sull'ambiente, come testimoniamo le analisi svolte periodicamente da enti esterni, inoltre, immobilizzazioni e impianti vengono ciclicamente rinnovati, garantendo in questo modo il rispetto degli standard e delle norme più recenti.

Il settore della connessione elettrica, nel quale opera il Gruppo, potrebbe essere positivamente influenzato dal sempre maggiore ricorso all'energia elettrica come forza motrice. Negli ultimi anni si è andata sempre più espandendo la gamma di utensili con alimentazione a batteria, che garantiscono ormai prestazioni paragonabili a quelle dei macchinari con motore endotermico, ma con l'assenza di emissioni da combustione. Questa attenzione all'innovazione, volta anche al rispetto della sostenibilità della propria offerta, rendono estremamente remoto il rischio di una perdita di valore tale da compromettere l'operatività del Gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La guerra scaturita dall'invasione russa dell'Ucraina rappresenta un evento drammatico che produrrà effetti economici negativi sia sui mercati dei paesi impegnati direttamente nel conflitto sia indirettamente a livello globale; il Gruppo Cembre non è esposto significativamente su tali mercati e le vendite verso le aree interessate non sono significative, quindi la perdita del fatturato realizzabile in tali zone non costituisce motivo di preoccupazione. Non esistono nemmeno problemi legati all'approvvigionamento diretto da questi paesi. Tuttavia, gli effetti indiretti di questa terribile situazione, quali, ad esempio, il rincaro di alcune materie prime, non sono facilmente prevedibili e potrebbero

avere un impatto, anche se non particolarmente significativo, sull'andamento economico del Gruppo. Tali conseguenze sono difficilmente stimabili, vista l'incertezza legata alla durata della guerra, tuttavia, si può ragionevolmente ipotizzare, che la struttura patrimoniale del Gruppo e la differenziazione geografica dovuta alla presenza diffusa sui principali mercati mondiali consentiranno di assorbire anche gli effetti indiretti di questo evento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Così come evidenziato dal Fondo Monetario internazionale, risulta estremamente complicato fare delle previsioni attendibili: le tensioni geopolitiche, l'evoluzione dei contagi, le dinamiche dei prezzi di materiali e servizi, rendono il quadro futuro fortemente incerto. In ogni caso si stima nel 2022 una crescita del fatturato consolidato del Gruppo Cembre ed un positivo risultato economico consolidato.

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Al fine di completare gli investimenti programmati e di favorire l'autofinanziamento, è opportuno conservare almeno parzialmente le risorse che si sono generate. Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio e alla nostra relazione, Vi chiediamo, considerato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, di ripartire l'utile dell'esercizio pari a euro 23.419.786,34 (arrotondato in bilancio 23.419.786) come segue:

- agli azionisti un dividendo di euro 1,20 per ognuna delle numero 16.763.459 azioni aventi diritto (tenuto conto delle n. 236.541 azioni proprie in portafoglio) e, perciò, complessivamente euro 20.116.150,80, con data di stacco il 9 maggio 2022 (ex date), data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (record date) il 10 maggio 2022 e data per il pagamento del dividendo l'11 maggio 2022;
- il rimanente, pari a euro 3.303.635,54, a riserva straordinaria;
- precisandosi che, tenuto conto del programma di acquisto di azioni proprie della Società attualmente in corso, (i) l'importo complessivo del dividendo distribuito potrebbe

variare in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla data della delibera assembleare e (ii) le eventuali ulteriori azioni proprie acquistate dopo la data della delibera assembleare di destinazione dell'utile di esercizio e risultanti nel portafoglio della Società alla record date non avranno diritto alla distribuzione del dividendo e la corrispondente parte di utile netto sarà destinata a riserva straordinaria.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1 Conto economico comparativo consolidato al 31 dicembre 2021.

Allegato 2 Composizione degli organi statutari.

Brescia, 14 marzo 2022

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2021

Conto economico comparativo consolidato

	2021	%	2020	%	Variaz. 2021-2020	2019	%	Variaz. 2021-2019
<i>(migliaia di euro)</i>								
Ricavi provenienti da contratti con clienti	166.835	100,0%	137.137	100,0%	21,7%	146.296	100,0%	14,0%
Altri ricavi e proventi	874		793		10,2%	1.027		-14,9%
Totale Ricavi e Proventi	167.709		137.930		21,6%	147.323		13,8%
Costi per materiali e merci	(60.676)	-36,4%	(41.745)	-30,4%	45,3%	(47.165)	-32,2%	28,6%
Variazione delle rimanenze	4.553	2,7%	196	0,1%		(217)	-0,1%	
Costo del venduto	(56.123)	-33,6%	(41.549)	-30,3%	35,1%	(47.382)	-32,4%	18,4%
Costi per servizi	(19.826)	-11,9%	(17.003)	-12,4%	16,6%	(20.263)	-13,9%	-2,2%
Costi per affitto e noleggi	(206)	-0,1%	(113)	-0,1%	82,3%	(263)	-0,2%	-21,7%
Costi del personale	(46.483)	-27,9%	(41.461)	-30,2%	12,1%	(41.693)	-28,5%	11,5%
Altri costi operativi	(1.610)	-1,0%	(2.577)	-1,9%	-37,5%	(1.628)	-1,1%	-1,1%
Incrementi di immob. per lavori interni	2.232	1,3%	1.207	0,9%	84,9%	1.055	0,7%	111,6%
Svalutazione di crediti	(67)	0,0%	(94)	-0,1%	-28,7%	(28)	0,0%	139,3%
Accantonamento per rischi	(29)	0,0%	(43)	0,0%	-32,6%	(23)	0,0%	26,1%
Risultato Operativo Lordo	45.597	27,3%	36.297	26,5%	25,6%	37.098	25,4%	22,9%
Ammort. Immobil. materiali e inv. Immobiliari	(8.719)	-5,2%	(8.407)	-6,1%	3,7%	(7.613)	-5,2%	14,5%
Ammort. immobil. immateriali	(823)	-0,5%	(842)	-0,6%	-2,3%	(856)	-0,6%	-3,9%
Ammort. diritto d'uso beni in leasing	(1.867)	-1,1%	(1.725)	-1,3%	8,2%	(1.448)	-1,0%	28,9%
Svalutazione di immobilizzazioni	-	0,0%	(123)	-0,1%		-	0,0%	
Risultato Operativo	34.188	20,5%	25.200	18,4%	35,7%	27.181	18,6%	25,8%
Proventi finanziari	3	0,0%	7	0,0%	-57,1%	7	0,0%	-57,1%
Oneri finanziari	(103)	-0,1%	(134)	-0,1%	-23,1%	(170)	-0,1%	-39,4%
Utili e perdite su cambi	201	0,1%	(171)	-0,1%	-217,5%	(81)	-0,1%	-348,1%
Risultato prima delle Imposte	34.289	20,6%	24.902	18,2%	37,7%	26.937	18,4%	27,3%
Imposte sul reddito	(8.968)	-5,4%	(5.927)	-4,3%	51,3%	(5.247)	-3,6%	70,9%
Risultato Netto del periodo	25.321	15,2%	18.975	13,8%	33,4%	21.690	14,8%	16,7%

Allegato 2 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2021

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Rosani	Presidente e Consigliere Delegato
Aldo Bottini Bongrani	Vice Presidente
Anna Maria Onofri	Consigliere
Sara Rosani	Consigliere
Felice Albertazzi	Consigliere
Franco Celli	Consigliere
Paola Carrara	Consigliere indipendente
Elisabetta Ceretti	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Fabio Longhi	Presidente
Riccardo Astori	Sindaco effettivo
Rosanna Angela Pilenga	Sindaco effettivo
Maria Grazia Lizzini	Sindaco supplente
Alessandra Biggi	Sindaco supplente

Società di revisione

EY S.p.A.

La presente situazione è aggiornata al 14 marzo 2022.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Presidente ha per statuto (art.18) la legale rappresentanza della società; il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Consigliere delegato Giovanni Rosani tutti i

poteri di gestione delegabili, inclusa la delega riguardante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Al Vice Presidente Aldo Bottini Bongrani sono attribuiti, in caso di assenza o a seguito di impedimento del Presidente e Amministratore Delegato Giovanni Rosani, tutti i poteri di gestione delegabili. Tutti i Consiglieri Delegati devono informare il Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni rilevanti poste in essere nell'esercizio delle deleghe. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure che definiscono quali operazioni particolarmente rilevanti sono competenza esclusiva dello stesso.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

ATTIVITÀ	Note	31.12.2021		31.12.2020	
(migliaia di euro)			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	84.501		84.880	
Investimenti immobiliari	2	813		855	
Immobilizzazioni immateriali	3	4.476		4.392	
Avviamento	4	4.608		4.608	
Diritto di utilizzo beni in leasing	5	5.960	3.218	6.653	3.458
Altre partecipazioni		5		5	
Altre attività non correnti	6	81		548	
Attività per imposte anticipate	15	3.057		2.889	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		103.501		104.830	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	7	57.617		50.435	
Crediti commerciali	8	28.164		25.799	
Crediti tributari	9	683		577	
Altre attività	10	1.218		1.575	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		46.636		37.688	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		134.318		116.074	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		237.819		220.904	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2021		31.12.2020	
(migliaia di euro)			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	11	8.840		8.840	
Riserve	11	141.997		135.774	
Risultato netto del periodo		25.321		18.975	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		176.158		163.589	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	12	4.279	2.563	5.010	3.066
Altri debiti non correnti		-		496	
TFR e altri fondi personale	13	1.989	124	2.178	110
Fondi per rischi ed oneri	14	372		265	
Passività per imposte differite	15	3.371		2.938	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		10.011		10.887	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	12	21.710	721	24.270	622
Debiti commerciali	16	16.261		11.588	
Debiti tributari	17	2.774		1.344	
Altri debiti	18	10.905		9.226	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		51.650		46.428	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		61.661		57.315	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		237.819		220.904	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

	Note	2021		2020	
(migliaia di euro)			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	19	166.835		137.137	
Altri ricavi e proventi	20	874		793	
TOTALE RICAVI E PROVENTI		167.709		137.930	
Costi per materiali e merci		(60.676)		(41.745)	
Variazione delle rimanenze		4.553		196	
Costi per servizi	21	(19.826)	(917)	(17.003)	(669)
Costi per affitto e noleggi	22	(206)		(113)	
Costi del personale	23	(46.483)	(486)	(41.461)	(538)
Altri costi operativi	24	(1.610)		(2.577)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25	2.232		1.207	
Svalutazione di crediti	8	(67)		(94)	
Accantonamento per rischi	26	(29)		(43)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		45.597		36.297	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e invest. immobiliari	1-2	(8.719)		(8.407)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(823)		(842)	
Ammortamenti diritto di utilizzo beni leasing	5	(1.867)	(708)	(1.725)	(641)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-		(123)	
RISULTATO OPERATIVO		34.188		25.200	
Proventi finanziari	27	3		7	
Oneri finanziari	27	(103)	(67)	(134)	(77)
Utili e perdite su cambi	36	201		(171)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		34.289		24.902	
Imposte sul reddito	28	(8.968)		(5.927)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		25.321		18.975	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		25.321		18.975	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		45		(31)	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		(11)		7	
Elementi che potrebbero essere imputati a conto economico					
Differenze da conversione iscritte nelle riserve		1.680		(1.380)	
RISULTATO COMPLESSIVO	28	27.035		17.571	
UTILE BASE PER AZIONE	30	1,51		1,13	
UTILE DILUITO PER AZIONE	30	1,51		1,13	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Rendiconto finanziario consolidato

	2021	2020
(migliaia di euro)		
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	37.688	20.983
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	25.321	18.975
Ammortamenti e svalutazioni	11.409	10.974
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	38	33
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(189)	(178)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	107	(13)
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	36.686	29.791
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(2.365)	(3.515)
(Incremento) Decremento rimanenze	(7.182)	393
(Incremento) Decremento altre attività correnti e imposte anticipate	82	289
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	4.702	632
Incremento (Decremento) altre passività correnti, imposte differite e debiti tributari	3.542	1.722
(Incremento) Decremento del capitale circolante	(1.221)	(479)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	35.465	29.312
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(919)	(793)
- materiali	(8.072)	(7.181)
Prezzo di realizzo o valore netto di immobilizzazioni vendute o dismesse:		
- immateriali	13	-
- materiali	69	218
- finanziarie	-	5
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori di cespiti	(29)	(1.106)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(8.938)	(8.857)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento dei crediti immobilizzati	467	465
Incremento (Decremento) dei debiti immobilizzati	(496)	(493)
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	(2.601)	13.564
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(1.863)	(1.717)
Variazioni delle riserve	671	640
Distribuzione di dividendi	(15.068)	(15.048)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(18.890)	(2.589)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO (B+C+D)	7.637	17.866
F) Differenze cambi da conversione	1.277	(1.137)
G) Attualizzazione TFR	34	(24)
H) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+E+F+G)	46.636	37.688
Di cui attività disponibili alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	46.636	37.688
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	46.636	37.688
Passività finanziarie correnti	(21.710)	(24.270)
Passività finanziarie non correnti	(4.279)	(5.010)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	20.647	8.408
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
Cassa	11	12
Conti correnti bancari	46.625	37.676
	46.636	37.688

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato**

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2020	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 piano di stock options	Assegnazione azioni piano di stock options	Altri movimenti	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2021
Capitale sociale	8.840							8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245							12.245
Riserva legale	1.768							1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.897)				408			(4.489)
Riserva di rivalutazione in sosp. d'imposta	585							585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68							68
Riserva per utili esercizi precedenti	22.912	2.771				142	69	25.894
Differenze di conversione	(2.625)					26	1.611	(988)
Riserva straordinaria	97.186	1.136			20			98.342
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715							3.715
Riserva per attualizzazione TFR	65						34	99
Avanzo di fusione	4.397							4.397
Riserva per stock options	355			219	(213)			361
Utili portati a nuovo	-							-
Risultato del periodo	18.975	(3.907)	(15.068)				25.321	25.321
Totale patrimonio netto	163.589	-	(15.068)	219	215	168	27.035	176.158

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2019	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 piano di stock options	Assegnazione azioni piano di stock options	Altri movimenti	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2020
Capitale sociale	8.840							8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245							12.245
Riserva legale	1.768							1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(5.283)				386			(4.897)
Riserva di rivalutazione in sosp. d'imposta	585							585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68							68
Riserva per utili esercizi precedenti	23.774	(910)				48		22.912
Differenze di conversione	(1.128)					(117)	(1.380)	(2.625)
Riserva straordinaria	89.565	7.552			69			97.186
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715							3.715
Riserva per attualizzazione TFR	89						(24)	65
Avanzo di fusione	4.397							4.397
Riserva per stock options	101			489	(235)			355
Utili portati a nuovo	-							-
Risultato del periodo	21.690	(6.642)	(15.048)				18.975	18.975
Totale patrimonio netto	160.426	-	(15.048)	489	220	(69)	17.571	163.589

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. e le società da questa controllate (di seguito congiuntamente “il Gruppo Cembre” o “il Gruppo”) hanno come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici, accessori per il cavo ed utensili.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Cembre per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non svolge attività di direzione e coordinamento.

Nella tabella seguente si riepilogano le principali informazioni:

Società:	Cembre S.p.A.
Domicilio:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Forma societaria:	Società per Azioni
Nazione:	Italia
Ufficio registrato:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Sede principale:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Attività svolta:	Produzione e commercializzazione di connettori elettrici, accessori per il cavo ed utensili
Società controllante:	Lysne S.p.A.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall’Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2021.

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità dell'attività del Gruppo ed in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2021 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Modifiche ai principi contabili	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche all' IFRS 4 – Contratti assicurativi, proroga dell'applicazione dell'IFRS 9	1 gennaio 2021
Riforma dei tassi di interesse di riferimento – FASE 2 (modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4, IFRS16)	1 gennaio 2021
Modifiche all'IFRS16 – Modifiche ai contratti legate agli effetti del Covid-19 successive al 30 giugno 2021	1 aprile 2021
Modifiche allo IAS 37 – Contratti onerosi - Costo di adempimento di un contratto	1 gennaio 2022
Modifiche allo IAS 16 – Immobilizzazioni materiali - Ricavi ottenuti dalla vendita di prodotti realizzati durante la fase di test di un bene materiale	1 gennaio 2022
Aggiornamenti annuali 2018-2020	1 gennaio 2022
IFRS17 – Contratti di assicurazione	1 gennaio 2023

Le modifiche all'IFRS16 non sono applicabili, in quanto i termini dei contratti in essere non hanno subito variazioni in seguito alla pandemia di Covid-19.

Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati dallo IASB ma non erano ancora stati omologati dall'UE. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore:

Principi nuovi e rivisitati	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività correnti e non correnti	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 8 – Definizione di stime contabili	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 12 – Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione	1 gennaio 2023

Modifiche all'IFRS17 – Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 – Descrizione delle politiche contabili	1 gennaio 2023

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Cembre S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno, data di chiusura dell'esercizio di tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate utilizzati nel consolidamento sono predisposti adottando per ciascuna chiusura i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, e l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili non realizzati con terzi.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento"; se negativa viene accreditata a conto economico.

Non esistono casi ove la partecipazione risulti inferiore al 100% e necessiti che venga rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale, risultano pertanto essere le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta al 31/12/2021	Quota posseduta al 31/12/2020
Cembre Ltd	Sutton Coldfield (Birmingham - UK)	GBP 1.700.000	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	EURO 1.071.000	100%	100%
Cembre España SLU	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	EURO 2.902.000	100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	EURO 10.112.000	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (New Jersey - Usa)	US \$ 1.440.000	100%	100%

Conversione dei bilanci espressi in moneta estera

La valuta funzionale e di presentazione del Gruppo è l'Euro.

Alla data di chiusura, i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;
- la differenza di conversione viene rilevata in un'apposita riserva componente il patrimonio netto.

Al momento della dismissione di una partecipazione in una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, relativamente a quella particolare società estera, sono contabilizzate in conto economico.

I tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci delle società controllate, dedotti dalla sezione cambi del sito della Banca d'Italia, sono esposti nella seguente tabella (quantità di valuta per euro):

Valuta	Cambio al 31.12.2021	Cambio medio 2021
Sterlina inglese	0,84028	0,85960
Dollaro Usa	1,13260	1,18274

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario consolidato è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 2% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 5% al 25%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 6% al 25%
- altri beni:	dal 6% al 33%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzioni di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Il Gruppo valuta all'atto di sottoscrizione di un contratto se questo possa essere classificato come un leasing, ovvero:

- se conferisca il diritto ad utilizzare in modo esclusivo un bene;
- se venga identificato un periodo entro cui il diritto di utilizzo è esercitabile;
- se sia fissato un corrispettivo per il godimento di tale diritto.

Le attività in questo modo identificate vengono iscritte al costo, comprensivo di tutte le spese dirette iniziali, e sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza sino alla fine della vita utile dell'attività sottostante al contratto, o, se antecedente, sino alla scadenza del contratto di leasing.

Contemporaneamente all'iscrizione tra le attività del diritto d'uso il Gruppo iscrive tra le passività per leasing, il valore attuale dei pagamenti dovuti incluso il prezzo di una eventuale opzione di acquisto. Il valore delle passività si riduce per effetto dei pagamenti effettuati e può variare in caso di variazione dei termini contrattuali.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore delle passività è il tasso di finanziamento incrementale (IBR).

I contratti di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di modesto valore. I relativi canoni vengono, pertanto, rilevati come costi lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria del Gruppo, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le

attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali, applicando le medesime aliquote utilizzate per quest'ultime.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività, non modificata rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software:	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Avviamento

L'avviamento è calcolato quale differenza positiva tra il prezzo di acquisto di una partecipazione, il valore del patrimonio netto della società acquisita e le eventuali attività e passività rilevate in sede di acquisizione e non precedentemente presenti nel bilancio di questa. L'avviamento rappresenta un'attività a vita utile indefinita, pertanto non viene ammortizzato, ma viene sottoposto almeno una volta all'anno, e ogni volta che vi siano dei segnali che indichino una perdita di valore, ad un'analisi di congruità al fine di confrontarne il valore di carico con il suo valore recuperabile, ai sensi del principio contabile IAS 36.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando il Gruppo ha l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l’intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso effettivo di sconto.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico, al manifestarsi di perdite di valore oppure quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita “available for sale”

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l’iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value, gli utili e le perdite sono

iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al fair value, contestualmente viene iscritto un fondo svalutazione crediti che tiene conto delle possibili perdite di valore degli stessi (expected losses), determinato sulla base dell'andamento pregresso delle insolvenze e sulle ipotizzabili condizioni future. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di variazione delle condizioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Le valute funzionali adottate dalle varie società del Gruppo Cembre corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era, pertanto, soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dall'1 gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;

- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo rileva, a partire dalla data di assegnazione (grant date), il valore attuale dei diritti di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni. L'accantonamento avviene periodicamente, lungo l'intero periodo di maturazione (vesting period) previsto dal piano. La valutazione del fair value delle opzioni tiene conto di alcune variabili attuariali secondo la metodologia prevista dall'IFRS2: la curva dei rendimenti risk free, la volatilità annua del rendimento del titolo Cembre calcolata negli ultimi 3 anni, il tasso di dividendo annuo, il valore del corso azionario alla data di assegnazione.

L'accantonamento viene contabilizzato tra i costi del personale con contropartita una riserva indisponibile denominata Riserva per stock options.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per il Gruppo di percepire i flussi finanziari da essa derivanti oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto ed il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Se il valore

contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore recuperabile, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Tale ripresa è rilevata nel conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associato con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Utile per azione base e diluito

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie detenute alla fine del periodo.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero ponderato di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto del piano di stock option.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, il Gruppo ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la

revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze, obsolete e a lento rigiro, al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, l'avviamento e le altre attività finanziarie.

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, il Gruppo fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente del Gruppo, utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti della Capogruppo Cembre S.p.A..

Per il 2021, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato nella Capogruppo Cembre S.p.A., è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione e al tasso annuo di inflazione sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,00%
Tasso annuo di inflazione	1,75%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Il Gruppo valuta la recuperabilità delle imposte differite sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso, nonché sulla base dei risultati attesi.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando

l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. INFORMATIVA PER SETTORI

L'IFRS 8 richiede che l'informativa per settore venga fornita utilizzando gli stessi elementi attraverso cui il management redige la reportistica interna.

Il Gruppo Cembre utilizza per le proprie analisi uno schema informativo basato sui settori geografici, identificati attraverso la localizzazione delle attività o del processo produttivo. Poiché il Gruppo Cembre opera in un unico settore di attività denominato "Connettori elettrici e relativi utensili", non vengono abitualmente utilizzati per la reportistica interna dettagli basati su tale elemento.

2021	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragrupo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	91.708	65.237	9.890		166.835
Vendite infrasettoriali	34.035	2.133	28	(36.196)	-
Ricavi per settore	125.743	67.370	9.918	(36.196)	166.835
Risultato operativo per settore	28.273	5.073	842		34.188
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					34.188
Perdite finanziarie nette					101
Imposte sul reddito					(8.968)
Risultato netto d'esercizio					25.321

2020	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragrupo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	73.578	52.939	10.620		137.137
Vendite infrasettoriali	27.831	1.789	43	(29.663)	-
Ricavi per settore	101.409	54.728	10.663	(29.663)	137.137
Risultato operativo per settore	21.385	3.208	607		25.200
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					25.200
Perdite finanziarie nette					(298)
Imposte sul reddito					(5.927)
Risultato netto d'esercizio					18.975

Poiché la localizzazione dei clienti è diversa dalla localizzazione delle attività, si fornisce, di seguito, la ripartizione dei ricavi verso terzi, in base alla localizzazione dei clienti.

	2021	2020
Italia	70.406	55.955
Europa	78.772	64.050
Resto del mondo	17.657	17.132
	166.835	137.137

La ripartizione delle attività e passività è la seguente:

31/12/2021	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	175.900	55.523	10.749	242.172
Rettifiche di consolidamento				(4.353)
Totale attività				237.819
Passività del settore	50.617	9.540	1.688	61.845
Rettifiche di consolidamento				(184)
Totale passività				61.661
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	7.545	493	34	8.072
- Immobilizzazioni immateriali	873	46	-	919
Totale investimenti				8.991
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(7.674)	(869)	(176)	(8.719)
- Immobilizzazioni immateriali	(564)	(257)	(2)	(823)
- beni in leasing	(955)	(636)	(276)	(1.867)
Totale ammortamenti				(11.409)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	(1.044)	(30)	-	(1.074)
Numero medio dipendenti	508	246	30	784

31/12/2020	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	163.894	50.590	10.064	224.548
Rettifiche di consolidamento				(3.644)
Totale attività				220.904
Passività del settore	47.138	8.605	1.764	57.507
Rettifiche di consolidamento				(192)
Totale passività				57.315
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	5.838	910	433	7.181
- Immobilizzazioni immateriali	790	1	1	792
Totale investimenti				7.973
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(7.477)	(788)	(142)	(8.407)
- Immobilizzazioni immateriali	(585)	(254)	(3)	(842)
- beni in leasing	(960)	(520)	(245)	(1.725)
Totale ammortamenti				(10.974)
Svalutazioni	(123)	-	-	(123)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	(900)	-	-	(900)
Numero medio dipendenti	486	233	34	753

V. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	52.948	79.803	13.447	9.947	2.571	158.716
Rivalutazione FTA	5.921	-	-	-	-	5.921
Rivalutazioni fiscali	934	43	-	-	-	977
Fondo ammortamento	(15.724)	(48.205)	(9.928)	(6.877)	-	(80.734)
Saldo al 31/12/2020	44.079	31.641	3.519	3.070	2.571	84.880
Incrementi	651	4.240	715	689	1.777	8.072
Delta cambio	162	116	-	55	-	333
Ammortamenti	(1.277)	(5.674)	(720)	(1.006)	-	(8.677)
Disinvestimenti netti	(1)	(46)	-	(50)	(10)	(107)
Riclassifiche	295	1.095	205	-	(1.595)	-
Saldo al 31/12/2021	43.909	31.372	3.719	2.758	2.743	84.501

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	51.552	78.585	13.054	9.787	1.935	154.913
Rivalutazione FTA	5.921	-	-	-	-	5.921
Rivalutazioni fiscali	934	43	-	-	-	977
Fondo ammortamento	(14.523)	(44.728)	(9.324)	(6.806)	-	(75.381)
Saldo al 31/12/2019	43.884	33.900	3.730	2.981	1.935	86.430
Incrementi	1.183	2.907	481	1.089	1.521	7.181
Delta cambio	(129)	(79)	-	(34)	-	(242)
Ammortamenti	(1.226)	(5.437)	(730)	(968)	-	(8.361)
Disinvestimenti netti	(3)	(61)	-	(22)	(42)	(128)
Riclassifiche	370	411	38	24	(843)	-
Saldo al 31/12/2020	44.079	31.641	3.519	3.070	2.571	84.880

Si specifica che per “Rivalutazione FTA” (dove FTA sta per *first time application*), si intende la rivalutazione applicata in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali nell’esercizio 2005.

Nel corso del 2021, gli investimenti del Gruppo in immobilizzazioni materiali hanno raggiunto complessivamente gli 8.072 migliaia di euro, sostenuti in gran parte dalla Capogruppo.

Gli investimenti in fabbricati hanno riguardato, per 266 migliaia di euro, interventi di messa in sicurezza sismica dei capannoni produttivi e per 65 migliaia di euro la

ristrutturazione dei locali infermeria e spogliatoi; la restante quota riguarda interventi vari di manutenzione e completamento di opere realizzate negli esercizi precedenti.

L'incremento della voce "impianti e macchinari" è dovuta ad investimenti in impianti fissi per 397 migliaia di euro e ad investimenti in macchinari di produzione per 3.843 migliaia di euro.

La voce "immobilizzazioni in corso" accoglie acconti relativi a cespiti che saranno consegnati nel corso del 2022 per 913 migliaia di euro, oltre ad investimenti dalla Capogruppo per 864 migliaia di euro per la costruzione di stampi e attrezzature ancora in corso.

La società inglese Cembre Ltd. ha investito complessivamente 443 migliaia di euro, prevalentemente in macchinari e nell'allestimento di uffici, a seguito dell'ampliamento della superficie occupata dalla società.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.591	263	5	1.859
Fondo ammortamento	(739)	(260)	(5)	(1.004)
Saldo al 31/12/2020	852	3	-	855
Ammortamenti	(41)	(1)	-	(42)
Saldo al 31/12/2021	811	2	-	813

Al 31 dicembre 2021 la voce include esclusivamente l'immobile di Calcinatè.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di Sviluppo	Brevetti	Software	Marchi	Altre	Immob. in corso	Totale
Costo storico	2.692	858	6.270	495	2.043	209	12.567
Fondo ammortamento	(1.883)	(772)	(4.788)	(132)	(600)	-	(8.175)
Saldo al 31/12/2020	809	86	1.482	363	1.443	209	4.392
Incrementi	625	95	104	-	5	90	919
Delta cambio	-	-	1	-	-	-	1
Ammortamenti	(167)	(77)	(331)	(49)	(199)	-	(823)
Disinvestimenti netti	(13)	-	-	-	-	-	(13)
Riclassifiche	-	-	73	-	-	(73)	-
Saldo al 31/12/2021	1.254	104	1.329	314	1.249	226	4.476

Le immobilizzazioni immateriali fanno quasi interamente riferimento alla Capogruppo Cembre S.p.A. Gli incrementi di software si riferiscono prevalentemente ad aggiornamenti di programmi già in uso. Le immobilizzazioni in corso includono, esclusivamente, acconti versati per nuovi software. Per quanto riguarda i Costi di Sviluppo, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

4. AVVIAMENTO

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Avviamento	4.608	4.608	-

Nel maggio 2018, la società tedesca Cembre GmbH ha acquisito l'intero capitale della società connazionale IKUMA, identificando, dopo aver effettuato l'allocatione del corrispettivo pagato per l'acquisizione, un valore di avviamento residuo pari a 4.608 migliaia di euro. Nel corso del primo semestre 2020 è stata portata a termine una riorganizzazione delle reti distributive, della logistica e dei servizi amministrativi e commerciali di entrambe le suddette società, riorganizzazione che ha prodotto ad una forte integrazione delle due realtà. In conseguenza a tale riorganizzazione e forte integrazione è stata deliberata la fusione per incorporazione di IKUMA in Cembre GmbH, omologata in data 1 luglio 2020, con effetto retroattivo al primo gennaio 2020.

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2021 è stata effettuata un'analisi di congruità (o "impairment test") avente ad oggetto l'avviamento (o "goodwill") iscritto nel bilancio consolidato di Cembre. Tale analisi di congruità dell'avviamento è stata svolta prendendo a riferimento, come più piccola unità generatrici di flussi finanziari (o "cash generating unit - CGU") associabile all'avviamento oggetto di analisi, il capitale investito netto della "CGU Germania" (attualmente coincidente con Cembre GmbH) iscritto nel bilancio consolidato di Cembre.

La stima dei valori recuperabili è stata fatta utilizzando il metodo del discounted cash flow nella sua versione unlevered applicata al piano economico finanziario 2022-2025 della "CGU Germania" identificata.

L'analisi ha portato ai seguenti risultati:

	Valore recuperabile	Valore di carico	Differenza
CGU Germania	26.190	14.461	11.729

Non è emersa pertanto la necessità di rettificare il valore dell'avviamento, iscritto in bilancio per 4.608 migliaia di euro.

Il tasso WACC, ovvero il costo medio ponderato del capitale, utilizzato in sede di valutazione dei flussi finanziari è stato determinato pari all'8,29 per cento (nel 2020 era pari a 6,59), mentre il tasso di crescita di lungo periodo G è stato assunto pari allo 0,71% (nel 2020 era pari all'1,2%).

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, il valore di carico è risultato pienamente congruente con il valore recuperabile.

Sensitivity Analysis

Al variare di tali parametri i risultati dell'impairment test varierebbero come segue:

Valore dell'avviamento

Valore recuperabile

		Tasso di crescita di lungo periodo G				
		-0,29%	0,21%	0,71%	1,21%	1,71%
WACC	9,29%	21.193	22.092	23.096	24.224	25.502
	8,79%	22.386	23.404	24.548	25.843	27.321
	8,29%	23.717	24.877	26.190	27.688	29.415
	7,79%	25.212	26.543	28.063	29.813	31.852
	7,29%	26.903	28.444	30.220	32.287	34.725

Differenza valore recuperabile - valore di carico

		Tasso di crescita di lungo periodo G				
		-0,29%	0,21%	0,71%	1,21%	1,71%
WACC	9,29%	6.732	7.631	8.635	9.763	11.041
	8,79%	7.925	8.943	10.087	11.382	12.860
	8,29%	9.256	10.416	11.729	13.227	14.954
	7,79%	10.751	12.082	13.602	15.352	17.391
	7,29%	12.442	13.983	15.759	17.826	20.264

5. DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

	Fabbricati	Autoveicoli	Totale
Costo storico	6.985	2.341	9.326
Fondo ammortamento	(1.627)	(1.046)	(2.673)
Saldo al 31/12/2020	5.358	1.295	6.653
Incrementi/Rivalutazioni	512	538	1.050
Delta cambio	172	3	175
Ammortamenti	(1.094)	(773)	(1.867)
Disinvestimenti/Svalutazioni	(9)	(42)	(51)
Saldo al 31/12/2021	4.939	1.021	5.960

L'incremento nella voce fabbricati riguarda l'accensione di un nuovo contratto da parte di Cembre Ltd, per una porzione di stabile adiacente a quello già in precedenza locato alla società.

6. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi cauzionali	81	52	29
Credito di garanzia	-	496	(496)
Totale	81	548	(467)

La voce "Credito di garanzia" includeva, al 31 dicembre 2020, il valore attualizzato della quota non corrente della somma depositata presso il notaio in sede di acquisizione di IKUMA KG. Tale importo, iscritto tra gli altri debiti non correnti, era stato versato a copertura del debito verso gli ex soci della società. Tale importo è stato riclassificato tra le poste correnti perché scadente a maggio 2022.

7. RIMANENZE

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materie prime	13.963	12.213	1.750
Prodotti in lavorazione e semilavorati	14.454	13.349	1.105
Prodotti finiti e merci	27.088	24.631	2.457
Acconti a fornitori di merci	2.112	242	1.870
Totale	57.617	50.435	7.182

Gli acconti a fornitori di merci sono effetto degli ingenti ordini di merce effettuati al fine di garantirsi adeguate disponibilità di materie prime e prodotti.

Il valore dei prodotti finiti è rettificato da un fondo svalutazione magazzino, pari a 4.467 migliaia di euro, iscritto per adeguare il costo al presumibile valore di realizzo. Tale fondo nel corso del 2021 si è così movimentato:

	2021	2020
Fondo al 1 Gennaio	4.748	4.539
Accantonamenti	493	558
Utilizzi	(550)	(161)
Rilascio	(356)	(50)
Differenze cambio	132	(138)
Fondo al 31 Dicembre	4.467	4.748

I rilasci sono dovuti al cambiamento delle percentuali di svalutazione applicate durante l'analisi dei tassi di rotazione del magazzino, in modo da adeguarle alla reale vita utile degli articoli.

8. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti nominali verso clienti	28.649	26.256	2.393
Fondo svalutazione crediti	(485)	(457)	(28)
Totale	28.164	25.799	2.365

Nella tabella che segue viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dei crediti nominali verso clienti.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Italia	13.674	13.782	(108)
Europa	12.995	10.757	2.238
America	1.207	1.049	158
Oceania	243	265	(22)
Medio Oriente	81	82	(1)
Estremo Oriente	271	167	104
Africa	178	154	24
Totale	28.649	26.256	2.393

Il periodo medio di incasso è diminuito, passando da un tempo pari a 62 giorni per il 2020 ad un tempo pari a 57 giorni per il 2021.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	2021	2020
Fondo al 1 Gennaio	457	473
Accantonamenti	67	94
Utilizzi	(33)	(101)
Rilasci	(7)	(7)
Differenze cambio	1	(2)
Fondo al 31 Dicembre	485	457

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto era la seguente:

Anno	Non scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clienti in contenzioso	Totale
2021	24.246	3.791	408	45	107	52	28.649
2010	23.338	2.467	201	43	136	71	26.256

9. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti d'imposta	683	577	106

La voce include prevalentemente i crediti d'imposta relativi a Cembre S.p.A per 410 migliaia di euro.

10. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti verso i dipendenti	63	67	(4)
Crediti I.V.A. e imposte indirette	-	3	(3)
Anticipi a fornitori	162	745	(583)
Altro	993	760	233
Totale	1.218	1.575	(357)

La voce residuale "Altro" include il valore della quota corrente della somma depositata presso il notaio in sede di acquisizione di IKUMA KG ed ammontante a 700 migliaia di euro, a garanzia dell'importo dovuto agli ex amministratori IKUMA per il cui dettaglio si rimanda alla Nota 18.

11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 8.840 migliaia di euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Al 31 dicembre 2021 Cembre S.p.A. detiene 236.541 azioni proprie, corrispondenti all'1,39 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 4.489 migliaia di euro.

In occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione della società, l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione rivolto a dirigenti e quadri della Società, che prevede annualmente l'attribuzione di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A. e avrà durata fino al 2025. A seguito dell'adozione di tale piano, in ottemperanza a quanto prescritto dall'IFRS2, è stata iscritta una Riserva per Stock Option, rappresentativa del debito verso i beneficiari del piano stesso, ipotizzando il raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti e la continuità del rapporto di lavoro. L'ammontare di tale riserva al

31 dicembre 2021 è pari a 361 migliaia di euro. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla Nota 35.

Per il raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo ed utile e patrimonio netto consolidato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel prospetto riepilogativo “Movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato”, incluso tra i prospetti contabili consolidati, sono analizzate tutte le variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto.

Si segnala che, in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali la Cembre S.p.A. ha scelto di utilizzare come metodo di valutazione delle rimanenze il costo medio, principio che a livello di Gruppo era già in precedenza adottato; per questo motivo la “Riserva per prima adozione IAS/IFRS” consolidata differisce da quella inclusa nel patrimonio netto della Capogruppo per 336 migliaia di euro.

12. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2021	31/12/2020
Passività per leasing - Quota non corrente				
Cembre S.p.A.			2.109	2.746
Cembre Ltd.			796	802
Cembre Sarl			41	45
Cembre España SLU			61	56
Cembre GmbH			184	130
Cembre Inc.			1.088	1.231
Totale quota non corrente			4.279	5.010
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			4.279	5.010

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2021	31/12/2020
Finanziamenti bancari				
Cembre S.p.A.				
<i>Quota corrente</i>				
Banca Intesa contratto 11320	0,03	set-21	-	3.600
Unicredit contratto 47122	0,01	gen-21	-	4.000
BNL contratto 76900	0,01	ott-21	-	5.000
BNL contratto 38656	0,01	mar-21	-	10.000
Unicredit contratto 81152	0,01	gen-22	4.000	-

Unicredit contratto 17994	0,00	gen-22	5.000	-
BNL contratto 10935	0,01	mar-22	6.000	-
BNL contratto 46877	0,00	ago-22	5.000	-
Totale quota corrente			20.000	22.600
Spese bancarie			-	1
Passività per leasing - Quota corrente				
Cembre S.p.A.			857	892
Cembre Ltd.			248	156
Cembre Sarl			62	82
Cembre España SLU			62	41
Cembre GmbH			198	210
Cembre Inc.			283	288
Totale quota corrente			1.710	1.669
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			21.710	24.270

13. TFR E ALTRI FONDI PENSIONE

La voce comprende il Trattamento di Fine Rapporto, accantonato per i dipendenti della società italiana; è, inoltre, incluso l'elemento retributivo straordinario previsto dalla normativa francese, spettante ai dipendenti al momento del pensionamento.

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto accantonato al 31 dicembre 2021 è stato attualizzato sulla base della valutazione fatta da un attuario iscritto all'albo. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Uso di stime", contenuto nel capitolo "III. Principi contabili e criteri di valutazione".

	2021	2020
Situazione iniziale	2.178	2.356
Accantonamenti	1.074	900
Utilizzi	(632)	(631)
Fondo tesoreria INPS	(593)	(493)
Effetto attuariale	(38)	46
Situazione finale	1.989	2.178

Il Fondo Tesoreria presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) al 31 dicembre 2021 ammonta a 8.436 migliaia di euro.

14. FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso dell'esercizio, l'ammontare dei fondi rischi e oneri si è così movimentato:

	Indennità suppletiva clientela	Compenso variabile amministratori	Incentivi al personale	Controversie legali	Totale
Al 31 dicembre 2020	195	-	49	21	265
Accantonamenti	29	50	49	-	128
Utilizzo	-	-	-	(21)	(21)
Al 31 dicembre 2021	224	50	98	-	372

In accordo con la politica di remunerazione di Cembre S.p.A., è stato introdotto un compenso variabile, parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine, a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato. Tale somma, iscritta tra i costi per servizi, verrà erogata nel 2024 nel caso in cui vengano raggiunti gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione per il periodo 2021-2023.

Il fondo incentivi al personale include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale e che verranno erogate al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite definito dalla direzione.

Visti gli effetti irrilevanti, suddetti fondi non sono stati attualizzati.

15. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite e anticipate al 31 dicembre 2021 possono così riassumersi:

	31/12/2021	31/12/2020
Imposte differite attive		
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	1.635	1.371
Svalutazione magazzino	571	582
Fondi personale Francia	71	100
Consulenze capitalizzate da Cembre GmbH	124	124
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	80	88
Differenze su ammortamenti Capogruppo	277	265
Attualizzazione TFR	43	52
Svalutazione immobile di Calcinatè	34	34
Altre	222	273
Imposte differite attive lorde	3.057	2.889
Imposte differite passive		
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(551)	(341)
Ammortamenti anticipati	(406)	(292)
Storno fondo garanzia controllata tedesca	(11)	(9)
Storno ammortamento terreni	(24)	(24)
Rivalutazione terreni	(1.652)	(1.652)
Allocazione prezzo di acquisto partecipazione IKUMA	(572)	(541)

Storno ammortamento patto di non concorrenza ex amministratori IKUMA	(150)	(75)
Altro	(5)	(4)
Imposte differite passive lordo	(3.371)	(2.938)
Imposte differite attive (passive) nette	(376)	(49)

16. DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso fornitori	15.777	11.408	4.369
Acconti	484	180	304
Totale	16.261	11.588	4.673

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Italia	12.929	9.302	3.627
Europa	2.345	2.080	265
Estremo Oriente	498	7	491
America	2	16	(14)
Altro	3	3	
Totale	15.777	11.408	4.369

Il periodo medio di pagamento è leggermente aumentato, passando da un tempo pari a 61 giorni per il 2020 ad un tempo pari a 65 giorni per il 2021.

17. DEBITI TRIBUTARI

La voce include esclusivamente i debiti per imposte sul reddito dell'esercizio, al netto degli acconti già versati. L'incremento è legato al maggiore volume d'affari realizzato nel corso del 2021 rispetto all'esercizio 2020.

18. ALTRI DEBITI

La voce altri debiti può essere così scomposta:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso dipendenti	3.559	2.533	1.026
Debiti per ritenute verso dipendenti	1.146	1.003	143
Debiti per IVA ed analoghe imposte estere	1.324	799	525
Debiti per provvigioni da liquidare	403	358	45
Debiti verso collegio sindacale e analoghi organi esteri	44	44	-
Debiti verso amministratori	274	22	252
Debiti verso istituti di previdenza	3.115	2.581	534

Debiti per altre imposte	156	107	49
Debiti verso ex-amministratori IKUMA	698	498	200
Debiti per controversie legali	-	655	(655)
Vari	416	797	(381)
Risconti	(230)	(171)	(59)
Totale	10.905	9.226	1.679

La voce debiti verso ex-amministratori IKUMA include il valore della quota corrente del non-competition bonus previsto dal contratto di acquisto, da erogarsi nel maggio 2022.

Il debito per controversie legali era sorto nel 2020 per un contenzioso con un cliente inglese, relativo al malfunzionamento di un prodotto sviluppato specificamente su sua richiesta. La controversia si è chiusa, a seguito di un accordo extra-giudiziale, ed il fondo è stato interamente utilizzato nel corso del 2021; nel corso del 2021 non si sono verificate controversie legali che abbiano comportato l'insorgenza di debiti a carico del Gruppo.

19. RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Nel corso del 2021 i ricavi sono aumentati del 21,7% rispetto all'esercizio precedente. Il 42,2% delle vendite è stato realizzato verso clienti italiani, con un incremento del 25,8% rispetto al 2020, le vendite sui mercati europei (Italia esclusa) rappresentano, invece, il 47,2% del fatturato, in crescita del 23,0% sull'anno precedente. Il fatturato verso paesi extraeuropei è salito del 3,1%, ed è pari ad un'incidenza sul totale vendite del 10,6%. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori approfondimenti.

20. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce altri ricavi e proventi è così composta:

	2021	2020	Variazione
Plusvalenze	27	36	(9)
Utilizzo e rilascio fondi	137	7	130
Risarcimenti	41	155	(114)
Rimborsi vari	469	285	184
Altro	58	157	(99)
Contributi in conto esercizio	67	153	(86)
Contributi in conto capitale	75	-	75
Totale	874	793	81

I “rimborsi vari” si riferiscono principalmente ai costi di trasporto riaddebitati ai clienti. Relativamente ai contributi in conto esercizio si specifica, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 (Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità), che nel 2021 sono stati contabilizzati crediti d'imposta per 50 migliaia di euro relativi all'attività di ricerca e sviluppo svolta nell'esercizio 2020, inoltre sono stati contabilizzati crediti d'imposta per 10 migliaia di euro per la sanificazione degli ambienti di lavoro, infine sono stati ottenuti dal Fondo Formazienda contributi per 7 migliaia di euro, a fronte di corsi di formazione erogati a favore del personale della Capogruppo.

Relativamente ai contributi in conto capitale, si specifica che gli stessi sono a fronte di un credito d'imposta pari a 75 migliaia di euro per investimenti realizzati nel 2020.

21. COSTI PER SERVIZI

La voce “costi per servizi” è così composta:

	2021	2020	Variazione
Lavorazioni Esterne	3.396	3.042	354
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	1.958	1.660	298
Trasporti su vendite	2.980	2.440	540
Carburanti	512	378	134
Viaggi e Trasferte	661	557	104
Manutenzioni e riparazioni	2.372	2.002	370
Consulenze	1.815	1.862	(47)
Pubblicità, promozione	339	146	193
Assicurazioni	714	684	30
Emolumenti organi sociali	1.025	668	357
Spese postali e telefoniche	386	387	(1)
Provvigioni	1.112	875	237
Vigilanza e pulizie	759	713	46
Servizi bancari	172	166	6
Canoni licenze software	1.015	728	287
Vari	610	695	(85)
Totale	19.826	17.003	2.823

La voce residuale “Vari” include costi per ricerca personale pari a 282 migliaia di euro, nel 2020 ammontavano a 295 migliaia di euro.

22. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

La voce è così composta:

	2021	2020	Variazione
Affitto e spese relative	7	7	-
Noleggio autovetture e vari	199	106	93
Totale	206	113	93

Gli importi rappresentano la quota residuale legata ad estensioni temporanee e di breve durata dei contratti e a spese accessorie non rientranti nell'applicazione dell'IFRS16. Segnaliamo che il Gruppo non ha beneficiato di sospensioni dei contratti di locazione legate alla pandemia.

23. COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è così composto:

	2021	2020	Variazione
Salari e Stipendi	35.296	31.111	4.185
Oneri sociali	8.304	7.661	643
Trattamento di Fine Rapporto	1.467	1.307	160
Trattamento di quiescenza e simili	249	198	51
Altri costi	1.167	1.184	(17)
Totale	46.483	41.461	5.022

Nella voce "Salari e stipendi" sono compresi 2.779 migliaia di euro, relativi al costo del lavoro temporaneo, sostenuto principalmente dalla Capogruppo (2.656 migliaia di euro).

La voce "Altri costi" include l'accantonamento nella Riserva per stock options, di cui alla Nota 11, pari a 219 migliaia di euro (489 migliaia di euro nel 2020).

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

	2021	2020	Variazione
Dirigenti	22	20	2
Impiegati	379	377	2
Operai	324	324	-
Lavoro temporaneo	59	32	27
Totale	784	753	31

La ripartizione dei dipendenti medi per società è la seguente:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Lavoro temporaneo	Totale 2021	Totale 2020	Variazione
Cembre S.p.A.	7	218	227	56	508	486	22
Cembre Ltd.	4	47	59	-	110	104	6
Cembre Sarl	3	25	7	2	37	30	7
Cembre España SLU	1	32	10	1	44	43	1

Cembre Inc.	3	22	5	-	30	34	(4)
Cembre GmbH	4	35	16	-	55	56	(1)
Totale	22	379	324	59	784	753	31

24. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2021	2020	Variazione
Imposte diverse	820	769	51
Perdite su crediti	41	220	(179)
Minusvalenze	65	68	(3)
Erogazioni liberali	32	106	(74)
Controversie legali	-	838	(838)
Altro	652	576	76
Totale	1.610	2.577	(967)

Nella voce residuale "Altro" sono incluse prevalentemente spese varie sostenute dalla Capogruppo per i reparti produttivi.

25. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	2021	2020	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.232	1.207	1.025

La voce rappresenta l'ammontare dei costi capitalizzati dalla Capogruppo relativi alla realizzazione di attrezzature e stampi costruiti internamente, nonché i costi relativi all'attività di sviluppo.

26. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2021	2020	Variazioni
Indennità clientela	29	22	7
Controversie legali	-	21	(21)
Totale	29	43	(14)

27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2021	2020	Variazioni
Interessi bancari attivi	3	7	(4)
Totale proventi finanziari	3	7	(4)
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(5)	(7)	2
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	(6)	(15)	9
Oneri finanziari per leasing	(92)	(105)	13

Altri oneri finanziari	-	(7)	7
Totale oneri finanziari	(103)	(134)	31
Totale proventi e oneri finanziari	(100)	(127)	27

28. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono così composte:

	2021	2020	Variazioni
Imposte correnti	(8.628)	(6.014)	(2.614)
Imposte differite	(242)	(286)	44
Imposte riferite a esercizi precedenti	(114)	-	(114)
Sopravvenienze	16	373	(357)
Totale	(8.968)	(5.927)	(3.041)

Cembre S.p.A. ha presentato istanza all’Agenzia delle Entrate per il rinnovo dell’accordo concernente l’applicazione del regime “Patent box” per il periodo 2020-2024. Tale istanza è stata dichiarata ammissibile, tuttavia, alla data del presente documento, non è possibile stabilire l’esito e la data di conclusione di tale negoziazione.

Di seguito presentiamo la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate utilizzando l’aliquota della Capogruppo (IRES+IRAP = 27,9%) e le imposte effettive da bilancio consolidato.

	2021		2020	
	Importo	%	Importo	%
Risultato ante imposte	34.289		24.901	
Imposte teoriche	9.567	27,90%	6.948	27,90%
Effetto oneri non deducibili	1.520	4,43%	1.213	4,87%
Effetto proventi non tassati e detrazioni	(2.051)	-5,98%	(1.535)	-6,16%
Effetto diverso imponibile IRAP	51	0,15%	161	0,65%
Altre imposte e detrazioni	(13)	-0,04%	(388)	-1,56%
Imposte riferite a esercizi precedenti	114	0,33%	-	0,00%
Sopravvenienze	(16)	-0,05%	(69)	-0,28%
Effetto diverse aliquote estere	(204)	-0,59%	(403)	-1,62%
Totale imposte da bilancio	8.968	26,15%	5.927	23,80%

Al 31 dicembre 2021 non vi sono differenze temporanee e perdite fiscali pregresse maturate sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate e/o differite.

Le imposte differite e anticipate, incluse nel conto economico possono essere suddivise come segue:

	2021	2020
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	264	(395)
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	(8)	4
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(210)	43
Ammortamenti anticipati	(114)	(84)
Svalutazione magazzino	(11)	(51)
Attualizzazione TFR	2	4
Fondi personale controllata francese	(29)	(21)
Differenze su ammortamenti Capogruppo	12	20
Allocazione prezzo di acquisto partecipazione IKUMA	(31)	74
Svalutazione immobile di Calcinatè	-	34
Altre	(117)	86
Imposte anticipate/differite dell'esercizio	(242)	(286)

29. RISULTATO COMPLESSIVO

Il Gruppo Cembre utilizza un unico prospetto per la presentazione del proprio risultato economico complessivo. In particolare, gli effetti economici iscritti direttamente a patrimonio netto vengono evidenziati separatamente e vanno ad incrementare o a diminuire il risultato netto del periodo. Al 31 dicembre 2021, le variazioni si riferiscono alle differenze cambio generatesi, in sede di consolidamento, dalla conversione dei bilanci delle controllate estere non appartenenti all'area euro, agli effetti dell'attualizzazione del TFR.

30. UTILE PER AZIONE (BASE E DILUITO)

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie detenute alla fine dell'esercizio pari a 236.541.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero ponderato di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto del piano di stock option.

	2021	2020
Utile Netto di Gruppo	25.321	18.975
Numero azioni ordinarie (in migliaia)	16.763	16.742
Utile per azione base	1,51	1,13
Numero ponderato di azioni potenzialmente assegnabili	22	22
Utile per azione diluito	1,51	1,13

31. DIVIDENDI

In data 19 maggio 2021 (data di stacco 17 maggio) sono stati messi in pagamento dividendi per 15.068 migliaia di euro, relativi alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020, corrispondenti a 0,90 euro per ogni azione avente diritto.

I dividendi, relativi alla destinazione dell'utile 2021, proposti per approvazione all'Assemblea dei soci, ammontano a 1,20 euro per azione, pari a complessivi 20.116 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

32. IMPEGNI E RISCHI

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Fidejussioni e garanzie prestate	1.982	1.983	(1)

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere fidejussioni prestate dalla Capogruppo al Comune di Brescia per 1.051 migliaia di euro, a garanzia dell'impegno di realizzare opere di urbanizzazione a seguito dell'autorizzazione ad edificare in un'area di proprietà della società e adiacente alla sede aziendale e 480 migliaia di euro di garanzie prestate a favore della Dogana di Brescia. La quota residua di fidejussioni riguarda invece garanzie di fornitura rilasciate a enti elettrici e ferroviari.

33. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 20.420 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020.

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituali) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito, nel rispetto degli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" disposti dall'ESMA, si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo:

		31/12/2021	31/12/2020
A	Cassa	11	12
B	Conti correnti bancari	46.625	37.676
C	Liquidità (A+B)	46.636	37.688

D	Crediti finanziari	-	-
E	Debiti bancari correnti	(20.000)	(22.601)
F	Debiti finanziari correnti per leasing	(1.710)	(1.669)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(21.710)	(24.270)
H	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+G)	24.926	13.418
I	Debiti finanziari non correnti per leasing	(4.279)	(5.010)
J	Indebitamento finanziario non corrente (I)	(4.279)	(5.010)
K	Posizione finanziaria netta (H+J)	20.647	8.408

34. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A. vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di "Tha Immobiliare S.p.A.", società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cembre S.p.A.; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati.

Cembre Ltd ha in affitto un fabbricato industriale, composto da più unità, di proprietà della Borno Ltd, società controllata da Lysne S.p.A. (controllante di Cembre S.p.A.).

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA - Cembre S.p.A.	3.728	1.800	491	495	53
Beni in leasing da Borno - Cembre Ltd	1.476	763	230	213	14

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista. Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

Compensi percepiti da Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2021 i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale hanno rispettivamente percepito, al netto dei contributi:

	Collegio Sindacale	Amministratori
Emolumenti per la carica in Cembre S.p.A.	84	763
Retribuzioni da lavoro dipendente	-	366
Altri compensi	-	15
Benefici non monetari	-	19

La voce retribuzioni da lavoro dipendente non include i contributi a carico dell'azienda ammontanti a 120 migliaia di euro.

Gli altri compensi sono relativi alla funzione svolta all'interno dell'Organismo di vigilanza.

I benefici non monetari derivano dall'utilizzo dell'autovettura e dalla stipulazione di polizze assicurative a loro favore.

35. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La Capogruppo Cembre S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato "Premio Carlo Rosani per i 50 anni della Fondazione della Società" destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società.

Il piano, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, prevede l'attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre, e avrà durata fino all'esercizio 2025.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione.

I diritti saranno assegnati annualmente a titolo gratuito nel periodo di durata del piano, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato della Società. Ai beneficiari saranno attribuiti, per ciascuna assegnazione annuale, 2.000 diritti per gli aventi qualifica di dirigente e 500 diritti per gli aventi la qualifica di quadro. Il prezzo di esercizio dei suddetti diritti è pari a 10 euro per azione. Alla data di bilancio, in base ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'assegnazione di un numero massimo complessivo di 132.000 azioni per tutta la durata del piano.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni di performance:

- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento (i.e. quello precedente all'esercizio di assegnazione) deve essere in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento risulti superiore ai valori minimi riportati nel Regolamento del piano di incentivazione.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è altresì subordinata alle seguenti ulteriori condizioni, da verificarsi con riferimento al singolo beneficiario:

- sussistenza del rapporto di lavoro con la qualifica di dirigente ovvero quadro;
- per i soli destinatari aventi la qualifica di quadro, prestazione di attività lavorativa a favore della Società per una media di 40 ore settimanali;
- in conformità al divieto di trasferimento del regolamento, a partire dalla seconda data di assegnazione, mantenimento della titolarità delle azioni acquistate nell'ambito del piano, e comunque di un numero di azioni Cembre almeno pari al numero complessivo di diritti esercitati nell'ambito del piano.

Il 15 ottobre 2021 è stata esercitata la seconda tranches di diritti di assegnazione che ha comportato una riduzione della riserva per azioni proprie pari a 408 migliaia di euro, a fronte dell'assegnazione di numero 21.500 azioni.

36. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo non utilizza in modo significativo le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

La scadenza a breve di gran parte degli strumenti finanziari fa sì che il loro valore esposto in bilancio sia sostanzialmente in linea con il valore equo determinabile dal mercato.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo cerca di fare fronte a questo rischio con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e l'ammodernamento del proprio

processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2021, come dettagliato nella Nota 12, risultano accesi, in nome della Capogruppo Cembre S.p.A, quattro finanziamenti a tasso fisso, con scadenza nell'esercizio 2022. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cembre, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune componenti di vendita nelle seguenti divise: dollari americani e sterline inglesi. L'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato del Gruppo.

Oltre al rischio transattivo di cambio, il gruppo è esposto anche al rischio di cambio da traduzione, infatti, come descritto nella sezione dedicata ai principi di consolidamento, i bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'euro, sono convertiti ai tassi di cambio pubblicati sul sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi.

Di seguito illustriamo l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio sulle voci principali dei bilanci delle controllate operanti fuori dall'area Euro:

	Valuta	Variazione cambio	Variazione Patrimonio Netto	Variazione Fatturato	Variazione Utile ante imposte
Cembre Ltd.	GBP	5% / -5%	(685)/685	(1.045)/1.045	(118)/118
Cembre Inc.	USD	5% / -5%	(465)/465	(586)/586	(50)/50

Al 31 dicembre 2021 l'effetto economico delle operazioni in valuta è positivo per 201 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità è minima, la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante. La crisi pandemica non ha comportato variazioni sull'incidenza di tale rischio.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 8, il Gruppo Cembre non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

37. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

La guerra scaturita dall'invasione russa dell'Ucraina rappresenta un evento drammatico che produrrà effetti economici negativi sia sui mercati dei paesi impegnati direttamente nel conflitto sia indirettamente a livello globale; il Gruppo Cembre non è esposto significativamente su tali mercati e le vendite verso le aree interessate non sono significative, quindi la perdita del fatturato realizzabile in tali zone non costituisce motivo di preoccupazione. Non esistono nemmeno problemi legati all'approvvigionamento diretto da questi paesi. Tuttavia, gli effetti indiretti di questa terribile situazione, quali, ad esempio, il rincaro di alcune materie prime, non sono facilmente prevedibili e potrebbero avere un impatto, anche se non particolarmente significativo, sull'andamento economico del Gruppo. Tali conseguenze sono difficilmente stimabili, vista l'incertezza legata alla durata della guerra, tuttavia, si può ragionevolmente ipotizzare, che la struttura

patrimoniale del Gruppo e la differenziazione geografica dovuta alla presenza diffusa sui principali mercati mondiali consentiranno di assorbire anche gli effetti indiretti di questo evento.

Brescia, 14 marzo 2022

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani



CEMBRE

Attestazione del Bilancio consolidato

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Brescia, 14 marzo 2022

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Cembre S.p.A.

ATTIVITÀ	Note	31.12.2021		31.12.2020	
			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	73.917.359		74.107.721	
Investimenti immobiliari	2	812.577		855.052	
Immobilizzazioni immateriali	3	2.866.649		2.570.257	
Diritto di utilizzo beni in leasing	4	2.924.780	2.242.071	3.612.425	2.741.984
Partecipazioni in società controllate	5	20.909.981		20.909.981	
Altre partecipazioni	6	5.168		5.168	
Altre attività non correnti	7	66.379		50.969	
Attività per imposte anticipate	17	1.068.454		996.551	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		102.571.347		103.108.124	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	8	42.362.288		36.161.308	
Crediti commerciali	9	16.065.520		15.987.425	
Crediti commerciali verso controllate	10	3.584.659	3.584.659	3.249.382	3.249.382
Crediti finanziari verso controllate		-		168.000	168.000
Crediti tributari	11	409.877		34.113	
Altre attività	12	109.672		403.517	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		35.291.377		29.109.198	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		97.823.393		85.112.943	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		200.394.740		188.221.067	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2021		31.12.2020	
			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	13	8.840.000		8.840.000	
Riserve	13	117.345.611		115.489.722	
Risultato netto dell'esercizio		23.419.786		16.455.237	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		149.605.397		140.784.959	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	14	2.108.556	1.799.504	2.746.670	2.294.825
TFR e altri fondi personale	15	1.723.044	123.535	1.820.070	109.777
Fondi per rischi ed oneri	16	371.948		244.653	
Passività per imposte differite	17	2.231.384		2.018.813	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		6.434.932		6.830.206	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	14	20.857.127	491.458	23.492.214	481.542
Debiti commerciali	18	14.604.793		9.903.219	
Debiti commerciali verso controllate	19	172.187	172.187	188.739	188.739
Debiti tributari	20	2.168.385		1.052.380	
Altri debiti	21	6.551.919		5.969.350	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		44.354.411		40.605.902	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		50.789.343		47.436.108	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		200.394.740		188.221.067	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Prospetto del risultato economico complessivo di Cembre S.p.A.

	Note	2021		2020	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	22	125.695.598	34.034.513	101.409.755	27.831.487
Altri ricavi e proventi	23	1.596.572	1.179.400	1.609.048	1.046.097
TOTALE RICAVI E PROVENTI		127.292.170		103.018.803	
Costi per materiali e merci	24	(49.253.629)	(635.068)	(32.841.774)	(402.231)
Variazione delle rimanenze	8	4.758.374		97.335	
Costi per servizi	25	(15.028.657)	(1.281.768)	(12.603.400)	(915.434)
Costi per affitto e noleggi	26	(68.940)		(51.139)	
Costi del personale	27	(30.425.400)	(753.734)	(27.774.224)	(927.662)
Altri costi operativi	28	(1.152.588)	(1.053)	(1.652.270)	(110.180)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	29	2.232.238		1.206.914	
Svalutazione di crediti	9	(3.378)		(52.741)	
Accantonamento per rischi	30	(28.785)		(22.107)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		38.321.405		29.325.397	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1-2	(7.674.284)		(7.479.628)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(564.030)		(585.585)	
Ammortamenti diritto di utilizzo beni leasing	4	(954.776)	(494.552)	(959.588)	(496.006)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-		(122.877)	
RISULTATO OPERATIVO		29.128.315		20.177.719	
Proventi finanziari	31	1.732.456	1.729.921	1.388.202	1.382.557
Oneri finanziari	31	(68.494)	(53.058)	(98.082)	(63.272)
Utili e perdite su cambi	32	191.439		(250.798)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		30.983.716		21.217.041	
Imposte sul reddito	33	(7.563.930)		(4.761.804)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		23.419.786		16.455.237	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		23.419.786		16.455.237	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		44.651		(31.027)	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		(10.716)		7.447	
RISULTATO COMPLESSIVO	34	23.453.721		16.431.657	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Rendiconto finanziario relativo alla Cembre S.p.A.

	2021	2020
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	29.109.198	15.529.281
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.419.786	16.455.237
Ammortamenti e svalutazioni	9.193.090	9.024.801
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	36.034	47.106
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(97.026)	(105.415)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	127.295	(33.481)
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	32.679.179	25.388.248
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(413.372)	(3.477.288)
(Incremento) Decremento rimanenze	(6.200.980)	(97.335)
(Incremento) Decremento altre attività correnti e imposte anticipate	(154.031)	123.790
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	4.714.182	(139.416)
Incremento (Decremento) altre passività correnti, imposte differite e debiti tributari	1.911.145	1.265.099
Variazione del capitale circolante	(143.056)	(2.325.150)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	32.536.123	23.063.098
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(873.303)	(790.433)
- materiali	(7.544.864)	(5.838.049)
Prezzo di realizzo o rimborso di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie		
- immateriali	12.881	864
- materiali	67.383	179.641
- finanziarie	-	5.165
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori di cespiti	(29.160)	(1.106.123)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(8.367.063)	(7.548.935)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento dei crediti immobilizzati	(15.410)	(28.180)
(Incremento) Decremento altre attività finanziarie	168.000	(168.000)
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	(2.600.204)	13.563.998
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(939.919)	(939.070)
Variazioni delle riserve per vendita (acquisto) azioni proprie	434.480	708.550
Distribuzione di dividendi	(15.067.763)	(15.047.963)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(18.020.816)	(1.910.665)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO (B+C+D)	6.148.244	13.603.498
F) Attualizzazione TFR	33.935	(23.580)
G) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F)	35.291.377	29.109.198
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	35.291.377	29.109.198
Crediti finanziari verso controllate	-	168.000
Passività finanziarie correnti	(20.857.127)	(23.492.214)
Passività finanziarie non correnti	(2.108.556)	(2.746.670)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	12.325.694	3.038.314
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
Cassa	5.500	5.311
Conti correnti bancari	35.285.877	29.103.887
	35.291.377	29.109.198

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Saldo al 31.12.2020	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 Piano di Stock Options	Assegnazione azioni Piano di Stock Options	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2021
Capitale sociale	8.840.000						8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869						12.244.869
Riserva legale	1.768.000						1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.897.413)				408.053		(4.489.360)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159						585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412						68.412
Riserva straordinaria	96.852.851	1.387.474			20.442		98.260.767
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204						4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	64.664					33.935	98.599
Avanzo di fusione	4.397.138						4.397.138
Riserva per stock options	354.838			219.480	(213.495)		360.823
Utili portati a nuovo	-						-
Risultato dell'esercizio	16.455.237	(1.387.474)	(15.067.763)			23.419.786	23.419.786
Totale patrimonio netto	140.784.959	-	(15.067.763)	219.480	215.000	23.453.721	149.605.397

	Saldo al 31.12.2019	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 Piano di Stock Options	Assegnazione azioni Piano di Stock Options	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2020
Capitale sociale	8.840.000						8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869						12.244.869
Riserva legale	1.768.000						1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(5.282.685)				385.272		(4.897.413)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159						585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412						68.412
Riserva straordinaria	89.231.692	7.551.691			69.468		96.852.851
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204						4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	88.244					(23.580)	64.664
Avanzo di fusione	4.397.138						4.397.138
Riserva per stock options	101.028			488.550	(234.740)		354.838
Utili portati a nuovo	-						-
Risultato dell'esercizio	22.599.654	(7.551.691)	(15.047.963)			16.455.237	16.455.237
Totale patrimonio netto	138.692.715	-	(15.047.963)	488.550	220.000	16.431.657	140.784.959

Note esplicative al bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2021

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. (di seguito la Società) ha come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio di Cembre S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2021.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2021 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di entrata in vigore
Modifiche all' IFRS 4 – Contratti assicurativi, proroga dell'applicazione dell'IFRS 9	1 gennaio 2021
Riforma dei tassi di interesse di riferimento – FASE 2 (modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4, IFRS16)	1 gennaio 2021
Modifiche all'IFRS16 – Modifiche ai contratti legate agli effetti del Covid-19 successive al 30 giugno 2021	1 aprile 2021
Modifiche allo IAS 37 – Contratti onerosi - Costo di adempimento di un contratto	1 gennaio 2022
Modifiche allo IAS 16 – Immobilizzazioni materiali - Ricavi ottenuti dalla vendita di prodotti realizzati durante la fase di test di un bene materiale	1 gennaio 2022
Aggiornamenti annuali 2018-2020	1 gennaio 2022
IFRS17 – Contratti di assicurazione	1 gennaio 2023

Le modifiche all'IFRS16 non sono applicabili, in quanto i termini dei contratti in essere non hanno subito variazioni in seguito alla pandemia di Covid-19.

Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio di esercizio della Società, erano già stati emanati dallo IASB ma non erano ancora stati omologati dall'UE. Cembre S.p.A. intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore:

Definizione	Data di entrata in vigore
Modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività correnti e non correnti	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 8 – Definizione di stime contabili	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 12 – Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione	1 gennaio 2023
Modifiche all'IFRS17 – Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 – Descrizione delle politiche contabili	1 gennaio 2023

Ad oggi tali principi non si applicano alla società.

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;

- nel prospetto del risultato economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che, con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 3% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 10% al 15%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 15% al 25%
- altri beni:	dal 12% al 25%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore

di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

La società valuta all'atto di sottoscrizione di un contratto se questo possa essere classificato come un leasing, ovvero:

- se conferisca il diritto ad utilizzare in modo esclusivo un bene;
- se venga identificato un periodo entro cui il diritto di utilizzo è esercitabile;
- se sia fissato un corrispettivo per il godimento di tale diritto.

Le attività in questo modo identificate vengono iscritte al costo, comprensivo di tutte le spese dirette iniziali, e sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza sino alla fine della vita utile dell'attività sottostante al contratto, o, se antecedente, sino alla scadenza del contratto di leasing.

Contemporaneamente all'iscrizione tra le attività del diritto d'uso la società iscrive tra le passività per leasing, il valore attuale dei pagamenti dovuti incluso il prezzo di una eventuale opzione di acquisto. Il valore delle passività si riduce per effetto dei pagamenti effettuati e può variare in caso di variazione dei termini contrattuali.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore delle passività è il tasso di finanziamento incrementale (IBR).

I contratti di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di modesto valore. I relativi canoni vengono, pertanto, rilevati come costi lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria della società, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali, applicando le medesime aliquote utilizzate per quest'ultime.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività, non modificata rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni

- marchi: da 10 a 20 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Partecipazioni in società controllate

Sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore ogniqualvolta vengano rilevati degli indicatori di "impairment". Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso le perdite della partecipata eccedano il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico.

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando la Società ha l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l’intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita “available for sale”

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l’iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono

iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute, o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi

svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al fair value, contestualmente viene iscritto un fondo svalutazione crediti che tiene conto delle possibili perdite di valore degli stessi (expected losses), determinato sulla base dell'andamento pregresso delle insolvenze e sulle ipotizzabili condizioni future. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di variazione delle condizioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19 revised, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era pertanto soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dall'1 gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare, il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni

La società rileva, a partire dalla data di assegnazione (grant date), il valore attuale dei diritti di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni. L'accantonamento avviene periodicamente, lungo l'intero periodo di maturazione (vesting period) previsto dal piano.

La valutazione del fair value delle opzioni tiene conto di alcune variabili attuariali secondo la metodologia prevista dall'IFRS2: la curva dei rendimenti risk free, la volatilità annua del rendimento del titolo Cembre calcolata negli ultimi 3 anni, il tasso di dividendo annuo, il valore del corso azionario alla data di assegnazione.

L'accantonamento viene contabilizzato tra i costi del personale con contropartita una riserva indisponibile denominata Riserva per stock options.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per la Società di percepire i flussi finanziari da essa derivanti, oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto e il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi", proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente. Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali la Società rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, la Società ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze, obsolete e a lento rigiro, al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, la Società fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo: "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente della Società utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti.

Per il 2021, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato in azienda, è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione ed al tasso annuo di incremento del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,00%
Tasso annuo di inflazione	1,75%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Cembre S.p.A. valuta la recuperabilità delle imposte differite attive sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso, nonché sulla base dei risultati attesi.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. La Società accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI DI CEMBRE S.P.A.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	49.979.692	74.855.918	13.014.883	5.456.198	2.571.283	145.877.973
Fondo ammortamento	(13.362.342)	(44.978.670)	(9.577.736)	(3.851.505)	-	(71.770.252)
Saldo al 31/12/20	36.617.350	29.877.248	3.437.147	1.604.693	2.571.283	74.107.721
Incrementi	642.553	4.067.413	714.609	343.005	1.777.284	7.544.864
Ammortamenti	(1.118.427)	(5.317.767)	(699.761)	(495.854)	-	(7.631.809)
Disinvestimenti netti	-	(45.691)	-	(46.344)	(11.382)	(103.417)
Riclassifiche	294.663	1.094.594	204.797	-	(1.594.054)	-
Saldo al 31/12/21	36.436.139	29.675.797	3.656.792	1.405.500	2.743.131	73.917.359

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	48.570.471	73.316.874	12.527.142	5.300.293	1.935.192	141.649.971
Fondo ammortamento	(12.283.111)	(40.947.718)	(8.963.379)	(3.648.443)	-	(65.842.650)
Saldo al 31/12/19	36.287.360	32.369.156	3.563.763	1.651.850	1.935.192	75.807.321
Incrementi	1.076.218	2.291.447	479.447	470.042	1.520.895	5.838.049
Ammortamenti	(1.079.231)	(5.133.344)	(694.940)	(526.264)	-	(7.433.779)
Disinvestimenti netti	-	(60.225)	(1.035)	(335)	(42.275)	(103.870)
Riclassifiche	333.003	410.214	89.912	9.400	(842.529)	-
Saldo al 31/12/20	36.617.350	29.877.248	3.437.147	1.604.693	2.571.283	74.107.721

Il volume di investimenti da parte di Cembre S.p.A. nell'esercizio 2021 ammonta a 7.545 migliaia di euro. Gli investimenti in fabbricati hanno riguardato, per 266 migliaia di euro, interventi di messa in sicurezza sismica dei capannoni produttivi, per 65 migliaia di euro la ristrutturazione dei locali infermeria e spogliatoi e nella restante quota interventi vari di manutenzione e completamento di opere realizzate negli esercizi precedenti. Nella voce impianti e macchinari gli incrementi sono composti da investimenti in impianti fissi pari a 397 migliaia di euro e da investimenti in macchinari ed impianti di produzione pari a 3.670 migliaia di euro.

La voce immobilizzazioni in corso include l'incremento per attrezzature e stampi in corso pari a 864 migliaia di euro ed acconti versati nel periodo per la fornitura di immobilizzazioni pari a 913 migliaia di euro.

La voce "Terreni e fabbricati" include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali e ammontante a 5.921 migliaia di euro.

Si elencano di seguito le rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Totale
Terreni e fabbricati	-	246.245	687.441	933.686
Impianti e macchinari	227	31.434	-	31.661
Totale	227	277.679	687.441	965.347

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.590.520	263.005	5.322	1.858.847
Fondo ammortamento	(739.303)	(259.170)	(5.322)	(1.003.795)
Saldo al 31/12/2020	851.217	3.835	-	855.052
Ammortamenti	(40.714)	(1.761)	-	(42.475)
Saldo al 31/12/2021	810.503	2.074	-	812.577

Al 31 dicembre 2021 la voce include esclusivamente l'immobile di Calcinatè (BG).

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di sviluppo	Brevetti	Software	Altre immob.	Immob. in corso	Totale
Costo storico	2.691.132	859.377	6.132.531	77.545	209.200	9.969.785
Fondo ammortamento	(1.881.815)	(773.948)	(4.668.260)	(75.505)	-	(7.399.528)
Saldo al 31/12/2020	809.317	85.429	1.464.271	2.040	209.200	2.570.257
Incrementi	624.517	95.407	57.983	5.400	89.997	873.304
Ammortamenti	(167.024)	(76.856)	(318.110)	(2.040)	-	(564.030)
Disinvestimenti netti	(12.882)	-	-	-	-	(12.882)
Riclassifiche	-	-	73.000	-	(73.000)	-
Saldo al 31/12/2021	1.253.928	103.980	1.277.144	5.400	226.197	2.866.649

I costi di sviluppo riguardano prevalentemente la capitalizzazione delle ore dedicate dal personale dell'ufficio tecnico allo sviluppo di prodotti.

Gli investimenti in software hanno riguardato soprattutto aggiornamenti o acquisti di nuove licenze per applicativi già in essere. Le immobilizzazioni in corso includono, esclusivamente, acconti versati per nuovi software.

4. DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

Descrizione	Fabbricati	Automobili	Totale
Costo storico	3.895.112	1.408.705	5.303.817
Fondo ammortamento	(1.035.865)	(655.527)	(1.691.392)
Saldo al 31/12/2020	2.859.247	753.178	3.612.425
Incrementi/Rivalutazioni	4.783	313.830	318.613

Ammortamenti	(524.397)	(430.379)	(954.776)
Disinvestimenti/Svalutazioni	(8.988)	(42.494)	(51.482)
Saldo al 31/12/2021	2.330.645	594.135	2.924.780

Gli incrementi della voce Automobili rientrano nel normale processo di sostituzione e ampliamento del parco autovetture.

5. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

	31/12/2020	Variazioni	Svalutazioni	31/12/2021
Cembre Ltd.	3.437.433	-	-	3.437.433
Cembre Sarl	1.201.608	-	-	1.201.608
Cembre España SLU	3.115.554	-	-	3.115.554
Cembre GmbH	10.287.192	-	-	10.287.192
Cembre Inc.	2.868.194	-	-	2.868.194
Totale	20.909.981	-	-	20.909.981

Si forniscono le seguenti informazioni, espresse in euro, relative alle partecipazioni in imprese controllate direttamente al 31 dicembre 2021:

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato netto	%
Cembre Ltd. (Sutton Coldfield - Birmingham)	2.023.134	16.305.225	2.113.103	100
Cembre Sarl (Morangis - Parigi)	1.071.000	2.959.526	(326.729)	100
Cembre España SLU (Torrejon - Madrid)	2.902.200	7.268.802	682.131	100
Cembre GmbH (Monaco - Germania)	10.112.000	16.910.759	1.096.448	100
Cembre Inc. (Edison - New Jersey-Usa)	1.271.411	8.203.795	705.098	100

La conversione dei valori espressi in valuta diversa dall'euro è stata effettuata ai cambi relativi all'ultimo giorno dell'esercizio, per capitale sociale e riserve, ed ai cambi medi dell'esercizio, per il risultato netto.

6. ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Conai	59	59	-
A.Q.M. S.r.l	5.109	5.109	-
Totale	5.168	5.168	-

Rappresentano il costo della partecipazione al Consorzio Nazionale Imballaggi e la partecipazione in A.Q.M. S.r.l., società consortile per la fornitura di servizi tecnici alle imprese.

7. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Includono esclusivamente depositi cauzionali.

8. RIMANENZE

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materie prime	12.161.851	10.644.815	1.517.036
Prodotti in lavorazione e semilavorati	14.454.262	13.349.263	1.104.999
Prodotti finiti	14.303.569	12.167.230	2.136.339
Acconti a fornitori di merci	1.442.606	-	1.442.606
Totale	42.362.288	36.161.308	6.200.980

Gli acconti a fornitori di merci sono effetto degli ingenti ordini di merce effettuati al fine di garantirsi adeguate disponibilità di materie prime e prodotti.

Il fondo svalutazione prodotti finiti, pari a 1.697 migliaia di euro, è stato portato a diretta decurtazione del valore dei prodotti finiti per adeguarne il costo al presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio 2021 si è così movimentato:

	2021	2020
Fondo all'1 gennaio	1.777.327	1.573.812
Accantonamenti	469.442	203.515
Utilizzi	(550.180)	-
Fondo al 31 dicembre	1.696.589	1.777.327

9. CREDITI COMMERCIALI VERSO CLIENTI

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti lordi	16.402.328	16.354.381	47.947
Fondo svalutazione crediti	(336.808)	(366.956)	30.148
Totale	16.065.520	15.987.425	78.095

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei crediti lordi verso clienti:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Italia	13.674	13.782	(108)
Europa	1.910	1.752	158
America	45	152	(107)
Oceania	243	265	(22)
Medio Oriente	81	82	(1)
Estremo Oriente	271	167	104
Africa	178	154	24
Totale	16.402	16.354	48

Periodicamente, la direzione rivede la congruità del fondo svalutazione crediti, anche sulla base di stime relative alla recuperabilità delle posizioni a maggior rischio. Qualora a carico di un debitore vengano aperte delle procedure concorsuali, il relativo credito viene completamente svalutato.

Il periodo medio di incasso è diminuito, passando da un tempo pari a 70 giorni per il 2020 ad un tempo pari a 55 giorni per il 2021.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

	2021	2020
Fondo all'1 gennaio	366.956	338.673
Accantonamenti	3.378	52.741
Utilizzi	(33.526)	(24.458)
Fondo al 31 dicembre	336.808	366.956

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto, in migliaia di euro, era la seguente:

	Non Scaduto	1-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clients in contenzioso	Totale
2021	15.149	1.076	75	25	26	51	16.402
2020	15.329	764	140	16	42	63	16.354

10. CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Trattasi di crediti commerciali verso le seguenti società:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Cembre Ltd. (Gran Bretagna)	1.250.125	1.162.110	88.015
Cembre Sarl (Francia)	744.869	585.332	159.537
Cembre España SLU (Spagna)	614.344	812.730	(198.386)
Cembre GmbH (Germania)	117.679	112.841	4.838
Cembre Inc. (Stati Uniti)	857.642	576.369	281.273
Totale	3.584.659	3.249.382	335.277

11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti per rimborsi IRES su IRAP	3.394	3.394	-
Crediti d'imposta per attività R&D	49.970	-	49.970
Credito d'imposta per investimenti	355.286	-	355.286
Rimborsi vari	1.227	30.719	(29.492)
Totale	409.877	34.113	375.764

12. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Anticipi a fornitori	30.623	283.699	(253.076)
Crediti verso i dipendenti	24.632	21.442	3.190
Altro	54.417	98.376	(43.959)
Totale	109.672	403.517	(293.845)

13. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, pari a 8.840.000 euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

La riserva legale ammonta al 20% del capitale.

Al 31 dicembre 2021 Cembre S.p.A. detiene 236.541 azioni proprie, corrispondenti all'1,39 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 4.489 migliaia di euro.

In occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione della società, l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione rivolto a dirigenti e quadri della Società, che prevede annualmente l'attribuzione di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A. e avrà durata fino al 2025. A seguito dell'adozione di tale piano, in ottemperanza a quanto prescritto dall'IFRS2, è stata iscritta una Riserva per Stock Option, rappresentativa del debito verso i beneficiari del piano stesso, ipotizzando il raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti e la continuità del rapporto di lavoro. L'ammontare di tale riserva al 31 dicembre 2021 è pari a 361 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 39.

Il prospetto che segue evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle poste del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.840.000		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869	A B C	12.244.869
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159	A B	---
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412	B	---
Riserve vincolate:			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.489.360)		---

Riserva per stock options	360.823		---
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.768.000	B	---
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204	B	---
Riserva per attualizzazione TFR	98.599	B	---
Avanzo di fusione	4.397.137	A B C	4.397.137
Riserva straordinaria	98.260.768	A B C	98.260.768
Totale	126.185.611		114.902.774
		Quota non distribuibile	1.279.853
		Residua quota distribuibile	113.622.921

Legenda: A= aumento di capitale; B= copertura perdite; C= distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile delle riserve è relativa ai costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

14. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2021	31/12/2020
Passività per leasing - Quota non corrente			2.108.556	2.746.670
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			2.108.556	2.746.670
Finanziamenti bancari				
<i>Quota corrente</i>				
Banca Intesa contratto 11320	0,03	set-21	-	3.600.000
Unicredit contratto 47122	0,01	apr-21	-	4.000.000
BNL contratto 76900	0,01	ott-21	-	5.000.000
BNL contratto 38656	0,01	gen-21	-	10.000.000
Unicredit contratto 81152	0,01	gen-22	4.000.000	-
Unicredit contratto 17994	0,00	gen-22	5.000.000	-
BNL contratto 10935	0,01	mar-22	6.000.000	-
BNL contratto 46877	0,00	ago-22	5.000.000	-
Totale quota corrente			20.000.000	22.600.000
Spese bancarie			439	644
Passività per leasing - Quota corrente			856.688	891.570
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			20.857.127	23.492.214

15. TFR E ALTRI FONDI PERSONALE

Il fondo trattamento di fine rapporto si è così movimentato:

	2021	2020
Fondo all'1 gennaio	1.820.070	1.925.485
Accantonamenti	1.044.440	849.441
Utilizzi	(510.106)	(507.973)
Effetto attuariale	(38.322)	45.835
Fondo tesoreria INPS	(593.038)	(492.718)
Fondo al 31 dicembre	1.723.044	1.820.070

Il Fondo Tesoreria INPS al 31 dicembre 2021 ammonta a 8.436 migliaia di euro.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2021 è stato attualizzato sulla base di specifica valutazione attuariale.

Una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe determinare i seguenti effetti sull'ammontare del debito accantonato:

Variazione tasso	31/12/2021	31/12/2020
0,5%	1.692.580	1.745.215
-0,5%	1.837.520	1.902.467

16. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Indennità suppletiva clientela	Compenso Amministratori	Incentivi al personale	Totale
Al 31 dicembre 2020	196.143	-	48.510	244.653
Accantonamenti	28.785	50.000	48.510	127.295
Al 31 dicembre 2021	224.928	50.000	97.020	371.948

In accordo con la politica di remunerazione di Cembre S.p.A., è stato introdotto un compenso variabile, parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine, a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato. Tale somma verrà erogata nel 2024 nel caso in cui vengano raggiunti gli obiettivi fissati per il periodo 2021-2023 dal Consiglio di Amministrazione. L'importo dell'accantonamento per il possibile futuro compenso variabile per gli amministratori è iscritto tra i costi per servizi.

Il fondo incentivi al personale include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale erogabili in esercizi successivi, al raggiungimento di specifici obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite.

Visto il valore esiguo, tutti gli importi accantonati, nei diversi fondi, non sono stati attualizzati.

17. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate, prevalentemente, a fronte del fondo svalutazione prodotti finiti a bassa rotazione, descritto precedentemente, e a fronte del fondo svalutazione crediti, per la parte di accantonamento non deducibile fiscalmente. Le passività per imposte differite, invece, discendono prevalentemente dalla rivalutazione dei terreni fatte in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, dalla valutazione delle giacenze a costo medio (fiscalmente è stato mantenuto il criterio LIFO), nonché dalla attualizzazione del TFR. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'informativa fornita nel paragrafo relativo alle imposte.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Attività per imposte anticipate			
Svalutazione magazzino	420.070	439.447	(19.377)
Fondo svalutazione crediti	80.023	88.069	(8.046)
Differenze su ammortamenti	277.423	264.860	12.563
Attualizzazione TFR	42.673	51.871	(9.198)
Svalutazione immobile Calcinatè	34.283	34.283	-
Altre	213.982	118.021	95.961
Attività per imposte anticipate lorde	1.068.454	996.551	71.903
Passività per imposte differite			
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(550.864)	(340.847)	(210.017)
Storno ammortamento terreni	(24.017)	(24.017)	-
Rivalutazione terreni	(1.651.933)	(1.651.933)	-
Attualizzazione TFR	(4.570)	-	(4.570)
Dividendi non incassati	-	(2.016)	2.016
Passività per imposte differite lorde	(2.231.384)	(2.018.813)	(212.571)
Passività per imposte differite nette	(1.162.930)	(1.022.262)	(140.668)

Non vi sono altre differenze temporanee o accantonamenti che possano generare imposte anticipate e/o differite non contabilizzate.

18. DEBITI COMMERCIALI VERSO FORNITORI

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso fornitori	14.576.949	9.891.584	4.685.365
Acconti	27.844	11.635	16.209
Totale	14.604.793	9.903.219	4.701.574

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato da eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Italia	13.035	9.304	3.731
Europa	1.040	562	478
Estremo Oriente	498	7	491
Altro	4	19	(15)
Totale	14.577	9.892	4.685

Al 31 dicembre 2021 il dettaglio dei debiti verso fornitori in base alla scadenza era il seguente (in migliaia di euro):

		0-30	31-60	61-90	91-120	oltre 120	TOTALE
2021	Scaduto	1.361	157	427	262	556	2.763
	A scadere	3.284	7.815	687	28	-	11.814
2020	Scaduto	1.264	224	80	3	320	1.891
	A scadere	2.060	5.088	759	84	10	8.001

Il periodo medio di pagamento è lievemente aumentato, passando da un tempo pari a 66 giorni per il 2020 ad un tempo pari a 75 giorni per il 2021, un effetto puramente algebrico dovuto ai maggiori volumi di acquisto sostenuti nell’esercizio.

19. DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Il saldo è composto da debiti commerciali verso le seguenti società controllate:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Cembre Ltd (Regno Unito)	93.821	121.675	(27.854)
Cembre Sarl (Francia)	2.423	1.031	1.392
Cembre GmbH (Germania)	34.090	44.200	(10.110)
Cembre España SLU (Spagna)	31.258	7.800	23.458
Cembre Inc. (Stati Uniti)	10.595	14.033,00	(3.438)
Totale	172.187	188.739	(16.552)

20. DEBITI TRIBUTARI

La voce include esclusivamente i debiti per imposte sul reddito dell'esercizio, al netto degli acconti già versati. L'incremento è legato al maggiore volume d'affari realizzato nel corso del 2021 rispetto all'esercizio 2020.

21. ALTRI DEBITI

La voce è così composta:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso dipendenti	2.249.517	1.921.964	327.553
Debiti per ritenute dipendenti	1.137.277	992.339	144.938
Debiti verso istituti di previdenza	2.494.255	2.199.924	294.331
Debiti per provvigioni da liquidare	403.146	358.469	44.677
Debiti verso amministratori	274.144	-	274.144
Debiti verso collegio sindacale	43.680	43.680	-
Debiti per altre imposte e ritenute	55.491	21.111	34.380
Debiti per IVA	54.472	116.800	(62.328)
Controversie legali	-	468.159	(468.159)
Vari	66.452	63.777	2.675
Risconti	(226.515)	(216.873)	(9.642)
Totale	6.551.919	5.969.350	582.569

Il debito per controversie legali, presente nel bilancio dell'esercizio 2020, era sorto a seguito della definizione di un accordo extra-giudiziale con un cliente inglese, relativamente alle problematiche di funzionamento di un prodotto sviluppato specificamente su sua richiesta, nel corso del 2021 non si sono verificate controversie legali che abbiano comportato l'insorgenza di debiti a carico di Cembre S.p.A.

22. RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così suddivisi per area geografica:

	2021	2020	Variazioni
Italia	70.405.518	55.954.914	14.450.604
Europa (Italia esclusa)	43.298.126	35.423.828	7.874.298
Extra Europa	11.991.954	10.031.013	1.960.941
Totale	125.695.598	101.409.755	24.285.843

Per i commenti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

23. ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2021	2020	Variazione
Plusvalenze	26.892	15.354	11.538
Rimborsi assicurativi	12.092	121.044	(108.952)
Rimborsi vari	210.671	166.994	43.677
Rimborso trasporti infragruppo	227.959	106.737	121.222
Riaddebito costi infragruppo	951.441	899.147	52.294
Altro	25.479	146.910	(121.431)
Contributi in conto esercizio	67.152	152.862	(85.710)
Contributi in conto capitale	74.886	-	74.886
Totale	1.596.572	1.609.048	(12.476)

Il riaddebito di costi infragruppo riguarda prevalentemente i costi in ambito “Information technology” e i costi commerciali sostenuti da Cembre S.p.A. a favore delle società controllate. Sono inoltre incluse le royalties per l’utilizzo del marchio Cembre.

Relativamente ai contributi in conto esercizio si specifica, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 (Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità), che nel 2021 sono stati contabilizzati crediti d’imposta per 50 migliaia di euro relativi all’attività di ricerca e sviluppo svolta nell’esercizio 2020, inoltre sono stati contabilizzati crediti d’imposta per 10 migliaia di euro per la sanificazione degli ambienti di lavoro, infine sono stati ottenuti dal Fondo Formazienda contributi per 7 migliaia di euro, a fronte di corsi di formazione erogati a favore del personale della società.

Relativamente ai contributi in conto capitale, si specifica che gli stessi sono a fronte di un credito d’imposta pari a 75 migliaia di euro per investimenti realizzati nel 2020.

24. COSTI PER MATERIALI E MERCI

	2021	2020	Variazione
Materie prime e merci	43.959.436	29.312.055	14.647.381
Materiale di consumo e sussidiario	4.314.305	3.127.900	1.186.405
Trasporti e spese doganali	979.888	401.819	578.069
Totale	49.253.629	32.841.774	16.411.855

25. COSTI PER SERVIZI

	2021	2020	Variazione
Lavorazioni esterne	3.187.758	2.876.431	311.327
Trasporti	1.511.339	1.213.327	298.012
Manutenzioni e riparazioni	1.768.895	1.442.970	325.925

Energia elettrica, riscaldamento, acqua	1.687.129	1.410.317	276.812
Consulenze	1.414.067	1.373.083	40.984
Compensi amministratori	903.599	580.991	322.608
Emolumenti sindaci	87.360	87.360	-
Compensi organismo di vigilanza	34.057	-	34.057
Provvigioni	883.683	691.404	192.279
Spese postali e telefoniche	204.402	213.690	(9.288)
Carburanti	237.972	178.661	59.311
Viaggi e trasferte	240.596	207.685	32.911
Assicurazioni	394.321	354.762	39.559
Spese bancarie	79.972	71.981	7.991
Aggiornamenti personale	124.129	111.168	12.961
Pubblicità, promozioni ed esposizioni fieristiche	486.337	282.911	203.426
Vigilanza e pulizie	640.500	596.616	43.884
Canoni licenze software	848.574	727.593	120.981
Vari	293.967	182.450	111.517
Totale	15.028.657	12.603.400	2.425.257

26. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

	2021	2020	Variazione
Affitto e spese relative	7.128	3.846	3.282
Noleggio autovetture e vari	61.812	47.293	14.519
Totale	68.940	51.139	17.801

Gli importi rappresentano la quota residuale legata ad estensioni temporanee e di breve durata dei contratti di noleggio autovetture ed a spese accessorie non rientranti nell'applicazione dell'IFRS16. Segnaliamo che la società non ha beneficiato di sospensioni dei contratti di locazione legate alla pandemia.

27. COSTI DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi. La voce trattamento di fine rapporto include l'accantonamento al 31 dicembre 2021, il costo sostenuto per l'indennità maturata nell'esercizio nei confronti dei dipendenti dimessi nel corso dell'anno e la quota a carico del dipendente relativa al contributo al fondo pensione integrativo COMETA.

	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	21.838.208	19.351.323	2.486.885
Oneri sociali	5.930.933	5.579.414	351.519
Trattamento di fine rapporto	1.329.258	1.283.806	45.452

Trattamento di quiescenza e simili	70.989	67.743	3.246
Altri costi	1.256.012	1.491.938	(235.926)
Totale	30.425.400	27.774.224	2.651.176

La voce "Altri costi" accoglie l'accantonamento alla Riserva per stock options, di cui alla Nota 13 e pari a 219 migliaia di euro (489 migliaia di euro nel 2020).

Il personale mediamente in forza nella Società è risultato così composto:

	2021	2020	Variazione
Dirigenti	7	8	(1)
Impiegati	218	218	-
Operai	227	229	(2)
Interinali	56	31	25
Totale	508	486	22

Nel corso dell'esercizio Cembre S.p.A. ha fatto ricorso, mediamente, a 56 lavoratori interinali, per un costo complessivo di 2.656 migliaia di euro. Tale importo è classificato nei costi per salari e stipendi.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2021	2020	Variazione
Imposte diverse	501.869	449.053	52.816
Quote associative	63.346	60.905	2.441
Erogazioni liberali	30.500	106.000	(75.500)
Perdite su crediti	33.567	141.984	(108.417)
Controversie legali	-	468.158	(468.158)
Minusvalenze	62.926	62.460	466
Altro	460.380	363.710	96.670
Totale	1.152.588	1.652.270	(499.682)

Le spese per controversie legali, relative all'esercizio 2020, erano dovute alla definizione di un accordo extra-giudiziale con un cliente inglese, relativamente alle problematiche di funzionamento di un prodotto sviluppato specificamente su sua richiesta, nel corso del 2021 non si sono verificate controversie legali che abbiano comportato l'insorgenza di costi a carico di Cembre S.p.A.

La voce residuale "Altro" accoglie prevalentemente spese accessorie sostenute per gli uffici commerciali e per i reparti produttivi.

29. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	2021	2020	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.232.238	1.206.914	1.025.324

La voce rappresenta l'ammontare dei costi capitalizzati relativi alla realizzazione di attrezzature e stampi costruiti internamente, nonché i costi relativi all'attività di sviluppo.

30. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2021	2020	Variazioni
Indennità clientela	28.785	22.107	6.678

L'accantonamento al fondo indennità clientela è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell'eventualità della cessazione del mandato di agenzia.

31. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2021	2020	Variazioni
Dividendi da controllate	1.729.921	1.382.557	347.364
Interessi bancari attivi	2.425	5.150	(2.725)
Altri proventi finanziari	110	495	(385)
Totale proventi finanziari	1.732.456	1.388.202	344.254
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(1.972)	(5.268)	3.296
Oneri finanziari su attualizzazione TFR	(6.329)	(14.808)	8.479
Oneri finanziari per leasing	(60.047)	(72.834)	12.787
Altri oneri finanziari	(146)	(5.172)	5.026
Totale oneri finanziari	(68.494)	(98.082)	29.588
Totale proventi e oneri finanziari	1.663.962	1.290.120	373.842

Nel corso dell'esercizio 2021 le società controllate hanno deliberato i seguenti dividendi a favore della Capogruppo:

- Cembre Sarl 168 migliaia di euro;
- Cembre Ltd. 425 migliaia di sterline, pari a 496 migliaia di euro;
- Cembre España SLU 242 migliaia di euro.
- Cembre Inc. 1.001 migliaia di dollari, pari a 824 migliaia di euro.

32. UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce è così composta:

	2021	2020	Variazione
Utili su cambi realizzati	162.211	165.965	(3.754)
Perdite su cambi realizzati	(118.899)	(407.397)	288.498
Utili su cambi non realizzati	240.681	-	240.681
Perdite su cambi non realizzati	(92.554)	(9.366)	(83.188)
Totale	191.439	(250.798)	442.237

33. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2021	2020	Variazioni
Imposte correnti per IRES	(6.190.823)	(4.372.696)	(1.818.127)
Imposte correnti per IRAP	(1.259.037)	(622.044)	(636.993)
Imposte differite	(129.889)	163.751	(293.640)
Sopravvenienze nette	15.819	69.185	(53.366)
Totale	(7.563.930)	(4.761.804)	(2.802.126)

Cembre S.p.A. ha presentato istanza all'Agencia delle Entrate per il rinnovo dell'accordo concernente l'applicazione del regime "Patent box" per il periodo 2020-2024. Tale istanza è stata dichiarata ammissibile; tuttavia, alla data del presente documento, non è possibile stabilire l'esito e la data di conclusione di tale negoziazione.

Lo stanziamento delle imposte correnti è calcolato sull'imponibile che tiene conto delle variazioni in aumento e diminuzione da apportare, nella dichiarazione dei redditi, all'utile civilistico dell'esercizio.

La riconciliazione tra le imposte teoriche, derivanti dall'applicazione della aliquota nominale, e quelle effettive a Conto Economico è la seguente:

	IRES
Risultato ante imposte	30.983.717
Imposte teoriche (24,0%)	7.436.092
Effetto differenze permanenti	(1.117.635)
Effetto differenze temporanee	(102.933)
Detrazioni varie	(24.701)
Totale imposte da bilancio	6.190.823

	IRAP
Imponibile lordo IRAP	59.831.692
Imposte teoriche (3,9%)	2.333.436
Effetto differenze permanenti	22.238
Effetto differenze temporanee	(28.848)
Deduzioni per il personale	(1.067.789)
Totale imposte da bilancio	1.259.037

La voce "imposte differite e anticipate" del conto economico, è così composta:

	2021	2020	Variazione
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(210.017)	43.057	(253.074)
Attualizzazione TFR	1.518	3.554	(2.036)
Svalutazione magazzino	(19.377)	48.844	(68.221)
Differenze su ammortamenti	12.563	19.764	(7.201)
Svalutazione immobile Calcinatè	-	34.283	(34.283)
Altre	85.424	14.249	71.175
Imposte differite attive e passive dell'esercizio	(129.889)	163.751	(293.640)

34. RISULTATO COMPLESSIVO

A seguito dell'adozione delle modifiche apportate allo IAS 19 revised, le variazioni attuariali del TFR sono state iscritte direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva, tali importi costituiscono movimentazione del Risultato complessivo dell'esercizio e vengono evidenziati indicando separatamente il relativo effetto fiscale. L'effetto netto per il 2021 è positivo e ammonta a 34 migliaia di euro.

35. DIVIDENDI

In data 19 maggio 2021 (data di stacco 17 maggio 2021) sono stati messi in pagamento dividendi per 15.068 migliaia di euro, relativi alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020, corrispondenti a 0,90 euro per ogni azione avente diritto.

I dividendi, relativi alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2021, proposti per approvazione all'Assemblea dei soci, ammontano a 1,20 euro per azione, pari a complessivi 20.116 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

36. IMPEGNI E RISCHI

Al 31 dicembre 2021 le fideiussioni prestate da Cembre S.p.A. ammontano a 1.981.727 euro, a fronte di 1.982.562 euro del 31 dicembre 2020.

Tra le fideiussioni prestate a terzi, segnaliamo gli impegni assunti verso il Comune di Brescia, per complessive 1.051 migliaia di euro, a garanzia del compimento delle opere di urbanizzazione legate a seguito dell'autorizzazione ad edificare in un'area di proprietà della società e adiacente alla sede aziendale.

La parte residua si riferisce invece a fideiussioni prestate a enti elettrici e ferroviari, italiani ed esteri, a garanzia dei rapporti di fornitura per 450 migliaia di euro e fideiussioni prestate alla Dogana di Brescia per 480 migliaia di euro.

37. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di Cembre S.p.A. si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 12.326 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020.

Alla data di chiusura del bilancio, la Società non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituali) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito, nel rispetto degli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" disposti dall'ESMA, si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo:

		31/12/2021	31/12/2020
A	Cassa	5.500	5.311
B	Conti correnti bancari	35.285.877	29.103.887
C	Liquidità (A+B)	35.291.377	29.109.198
D	Crediti finanziari verso controllate	-	168.000
E	Crediti finanziari (D)	-	168.000
F	Debiti bancari correnti	(20.000.439)	(22.600.644)
G	Debiti per leasing correnti	(856.688)	(891.570)
H	Indebitamento finanziario corrente (F+G)	(20.857.127)	(23.492.214)
I	Posizione finanziaria netta corrente (C+E+H)	14.434.250	5.784.984
J	Debiti bancari non correnti	-	-
K	Debiti per leasing non correnti	(2.108.556)	(2.746.670)
L	Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	(2.108.556)	(2.746.670)
M	Posizione finanziaria netta (I+L)	12.325.694	3.038.314

38. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti intercorsi nell'esercizio 2021, tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le società controllate, relativamente ad acquisti e vendite, per quanto riguarda i rapporti di credito/debito, si rimanda agli specifici paragrafi del presente documento.

Società	Vendite	Acquisti
Cembre Ltd.	10.876.796	330.663
Cembre S.a.r.l.	5.690.945	144.668
Cembre España S.L.U.	7.534.320	43.764
Cembre GmbH	5.284.719	84.889
Cembre Inc.	4.647.733	31.084
TOTALE	34.034.513	635.068

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate e nei confronti delle altre parti correlate, si conferma che le operazioni con le stesse rientrano nella normale attività della società.

Di seguito si riassumono le percentuali di possesso relativamente alle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2021:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta				Percentuale con diritto di voto
			diretta	indiretta	tramite	totale	
Cembre Ltd.	Sutton Coldfield (Birmingham-GB)	Gbp 1.700.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	Euro 1.071.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre España SLU	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	Euro 2.902.200	100%	-	-	100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	Euro 10.112.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (NJ- Usa)	Us \$ 1.440.000	100%	-	-	100%	100%

Si precisa che tutte le partecipazioni sopra indicate sono detenute a titolo di proprietà.

Segnaliamo che tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A., vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di Tha Immobiliare S.p.A., società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di

Amministrazione di Cembre S.p.A.; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati. Tali contratti, a scadenza, prevedono una clausola di tacito rinnovo.

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA	3.728.271	1.799.504	491.458	494.552	53.058

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista; Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

39. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Cembre S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato "Premio Carlo Rosani per i 50 anni della Fondazione della Società" destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società.

Il piano, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, prevede l'attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre, e avrà durata fino all'esercizio 2025.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione.

I diritti saranno assegnati annualmente a titolo gratuito nel periodo di durata del piano, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato della Società. Ai beneficiari saranno attribuiti, per ciascuna assegnazione annuale, 2.000 diritti per gli aventi qualifica di dirigente e 500 diritti per gli aventi la qualifica di quadro. Il prezzo di esercizio dei suddetti diritti è pari a 10 euro per azione. Alla data di bilancio, in base ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'assegnazione di un numero massimo complessivo di 132.000 azioni per tutta la durata del piano.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è subordinata alle seguenti condizioni di performance:

- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento (i.e. quello precedente all'esercizio di assegnazione) sia in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento sia risultato superiore ai valori minimi riportati nel Regolamento del piano di incentivazione.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è altresì subordinata alle seguenti ulteriori condizioni, da verificarsi con riferimento al singolo beneficiario:

- sussistenza del rapporto di lavoro con la qualifica di dirigente ovvero quadro;
- per i soli destinatari aventi la qualifica di quadro, prestazione di attività lavorativa a favore della Società per una media di 40 ore settimanali;

in conformità al divieto di trasferimento del regolamento, a partire dalla seconda data di assegnazione, mantenimento della titolarità delle azioni acquistate nell'ambito del piano, e comunque di un numero di azioni Cembre almeno pari al numero complessivo di diritti esercitati nell'ambito del piano.

Il 15 ottobre 2021 è stata esercitata la seconda tranche di diritti di assegnazione che ha comportato una riduzione della riserva per azioni proprie pari a 408 migliaia di euro, a fronte dell'assegnazione di numero 21.500 azioni.

40. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Cembre S.p.A., vista la scarsa esposizione, utilizza in maniera estremamente limitata, le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Rischi connessi al mercato

Cembre S.p.A. cerca di fare fronte a questi rischi con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e con l'ammodernamento

del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2021, come dettagliato nella Nota 14, risultano accesi quattro finanziamenti a tasso fisso, con scadenza nell'esercizio 2022. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Cembre S.p.A., pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

Al 31 dicembre 2021 risultavano aperte le seguenti posizioni in valuta:

	2021		2020	
	Valuta di origine	Controvalore €	Valuta di origine	Controvalore €
Crediti	2.631.348 US\$	2.323.281 €	1.011.880 US\$	824.611 €
Debiti	590.420 US\$	521.296 €	21.844 US\$	17.802 €
Debiti	- GBP	- €	1.077 GBP	1.198 €
Debiti	- CHF	- €	1.466 CHF	1.357 €
Saldo C/C in valuta estera	263 US\$	234 €	2.787.658 US\$	2.271.745 €

Le poste sono state convertite in euro con il cambio in vigore al 31 dicembre 2021 ed hanno generato, rispetto al valore originario di contabilizzazione, indicato in tabella, una differenza cambio positiva di 19 migliaia di euro, registrata nel conto economico.

Nella tabella che segue riassumiamo, in migliaia di euro, l'effetto economico, di variazioni possibili del tasso di cambio delle poste sopra elencate:

	Variazione cambi	Crediti	Debiti	C/C
2021	5%	(111)	25	-
	-5%	122	(52)	-
2020	5%	(39)	1	(108)
	-5%	43	(2)	120

Come illustrato, l'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato della società.

Rischio di liquidità

L'esposizione della Società al rischio di liquidità è minima; la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante. Si rimanda alla Nota 9 per il dettaglio delle scadenze dei crediti verso clienti e alla Nota 19 per il dettaglio delle scadenze dei debiti verso fornitori

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di Cembre S.p.A. è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 9, Cembre S.p.A. non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

41. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

La guerra scaturita dall'invasione russa dell'Ucraina rappresenta un evento drammatico che produrrà effetti economici negativi sia sui mercati dei paesi impegnati direttamente nel conflitto sia indirettamente a livello globale; il Gruppo Cembre non è esposto significativamente su tali mercati e le vendite verso le aree interessate non sono significative, quindi la perdita del fatturato realizzabile in tali zone non costituisce motivo di preoccupazione. Non esistono nemmeno problemi legati all'approvvigionamento diretto da questi paesi. Tuttavia, gli effetti indiretti di questa terribile situazione, quali, ad esempio, il rincaro di alcune materie prime, non sono facilmente prevedibili e potrebbero avere un impatto, anche se non particolarmente significativo, sull'andamento economico

del Gruppo. Tali conseguenze sono difficilmente stimabili, vista l'incertezza legata alla durata della guerra, tuttavia, si può ragionevolmente ipotizzare, che la struttura patrimoniale del Gruppo e la differenziazione geografica dovuta alla presenza diffusa sui principali mercati mondiali consentiranno di assorbire anche gli effetti indiretti di questo evento.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1: Conto economico comparativo;

Allegato 2: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Brescia, 14 marzo 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Conto economico comparativo

	2021	%	2020	%	Variaz.	2019	%	Variaz.
Ricavi provenienti da contratti con clienti	125.695.598	100,0%	101.409.755	100,0%	23,9%	108.808.594	100,0%	15,5%
Altri ricavi e proventi	1.596.572		1.609.048		-0,8%	1.211.689		31,8%
Totale Ricavi e Proventi	127.292.170		103.018.803		23,6%	110.020.283		15,7%
Costi per materiali e merci	(49.253.629)	-39,2%	(32.841.774)	-32,4%	50,0%	(36.871.582)	-33,9%	33,6%
Variazione delle rimanenze	4.758.374	3,8%	97.335	0,1%		406.809	0,4%	
Costo del venduto	(44.495.255)	-35,4%	(32.744.439)	-32,3%	35,9%	(36.464.773)	-33,5%	22,0%
Costi per servizi	(15.028.657)	-12,0%	(12.603.400)	-12,4%	19,2%	(14.798.304)	-13,6%	1,6%
Costi per affitto e noleggi	(68.940)	-0,1%	(51.139)	-0,1%	34,8%	(128.209)	-0,1%	-46,2%
Costi del personale	(30.425.400)	-24,2%	(27.774.224)	-27,4%	9,5%	(27.518.499)	-25,3%	10,6%
Altri costi operativi	(1.152.588)	-0,9%	(1.652.270)	-1,6%	-30,2%	(1.094.959)	-1,0%	5,3%
Costi per lavori interni capitalizzati	2.232.238	1,8%	1.206.914	1,2%	85,0%	894.359	0,8%	149,6%
Svalutazione di crediti	(3.378)	0,0%	(52.741)	-0,1%	-93,6%	-	0,0%	
Accantonamento per rischi	(28.785)	0,0%	(22.107)	0,0%	30,2%	(23.561)	0,0%	22,2%
Risultato Operativo Lordo	38.321.405	30,5%	29.325.397	28,9%	30,7%	30.886.337	28,4%	24,1%
Ammort. immobilizz. materiali	(7.674.284)	-6,1%	(7.479.628)	-7,4%	2,6%	(6.778.091)	-6,2%	13,2%
Ammort. immobilizz. immateriali	(564.030)	-0,4%	(585.585)	-0,6%	-3,7%	(600.798)	-0,6%	-6,1%
Ammort. attività in leasing	(954.776)	-0,8%	(959.588)	-0,9%	-0,5%	(850.350)	-0,8%	12,3%
Svalutazione di immobilizzazioni	-	0,0%	(122.877)	0,0%		-	0,0%	
Risultato Operativo	29.128.315	23,2%	20.177.719	19,9%	44,4%	22.657.098	20,8%	28,6%
Proventi finanziari	1.732.456	1,4%	1.388.202	1,4%	24,8%	4.285.727	3,9%	-59,6%
Oneri finanziari	(68.494)	-0,1%	(98.082)	-0,1%	-30,2%	(126.417)	-0,1%	-45,8%
Utili e perdite su cambi	191.439	0,2%	(250.798)	-0,2%	-176,3%	(66.522)	-0,1%	-387,8%
Risultato Prima Delle Imposte	30.983.716	24,6%	21.217.041	20,9%	46,0%	26.749.886	24,6%	15,8%
Imposte sul reddito	(7.563.930)	-6,0%	(4.761.804)	-4,7%	58,8%	(4.150.232)	-3,8%	82,3%
Risultato Netto Dell'Esercizio	23.419.786	18,6%	16.455.237	16,2%	42,3%	22.599.654	20,8%	3,6%

Allegato 2 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

(ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB)

Tipologia di servizi	Società di revisione	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	EY	Cembre S.p.A.	59
Attività aggiuntive di revisione contabile	EY	Cembre S.p.A.	8
Revisione limitata dichiarazione consolidata non finanziaria	EY	Cembre S.p.A.	6
Attività di supporto EU Taxonomy Regulation (Regolamento 2020/852)	EY	Cembre S.p.A.	12
Revisione contabile	EY	Controllate	67
Revisione contabile	HD Bayern Audit AG	Cembre GmbH	16
Revisione contabile	Hazelwoods LLP	Cembre Ltd	22



CEMBRE

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021:

a) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Brescia, 14 marzo 2022

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani



CEMBRE SpA

Via Serenissima, 9 • 25135 Brescia ITALIA
Tel +39 030 3692.1 • Fax +39 030 3365766
www.cembre.com • info@cembre.com